

RASSEGNA STAMPA

mercoledì 23 settembre 2026



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*



Visioni e strategie
di sviluppo del territorio

Latina 5/6 novembre 2026 **Fiuggi** 19/20 novembre 2026

FROSINONE
Pd e Socialisti
Quei segnali
di ricucitura

Pagina 4

ISOLA DEL LIRI/ARPINO
Morto
il cacciatore
scomparso

Pagina 17

CECCANO
Chili di cocaina
dal Sud America
Arrestato

Pagina 21



SERIE A
Frosinone
Ripresa a ranghi
molto ridotti

Pagina 24

CASSINO

Fatima, si scava nelle ultime ore

Studentessa universitaria trovata senza vita in camera: s'indaga per suicidio ma nessuna pista è esclusa
Oggi l'autopsia sulla trentenne, mamma di una bambina di sette anni. Unicas le dedica un minuto di silenzio

Fateme Khoshyom, per tutti Fatima, studentessa iraniana di 30 anni, mamma di una bambina di sette, è stata trovata senza vita nella sua stanza da letto, con un foulard accanto al corpo. Una morte su cui la polizia della Squadra mobile - coordinata dalla Procura - sta eseguendo ogni accertamento necessario a stabilire cosa sia accaduto, se prima del decesso possa aver chiamato o incontrato qualcuno. Ecco perché l'analisi del telefono della trentenne, così come quella delle telecamere della zona, potrebbe raccontare qualcosa in più escludendo - ad esempio - la presenza di un'altra persona in casa che al momento non è contemplata (il fascicolo è aperto per istigazione al suicidio contro ignoti). Nessuna pista è esclusa. Intanto, mentre l'Università le ha dedicato ieri un minuto di silenzio, in città sono arrivate le telecamere dei media nazionali.

Pagina 14

PASTENA UN PATRIMONIO CHE ATTRAVERSA LE GENERAZIONI



LE GROTTI
FESTEGGIANO
UN SECOLO

A PAGINA 20

Un'immagine dell'inaugurazione del monumento per il centenario delle Grotte di Pastena

VISTI DA QUI

LA CRISI
DEL NUCLEARE?
PIÙ FANTASIA
CHE REALTÀ

Luca Romano

Sulle bacheche dei profili social dei più noti attivisti anti-nucleare italiani, è circolata di recente una notizia interessante, che vale la pena commentare anche se (per fortuna) non ha avuto molta risonanza: nell'ultimo anno gli speculatori finanziari hanno realizzato due miliardi di profitti grazie alla vendita allo scoperto di azioni di tre diverse startup nucleari (NuScale, NANO e Oklo), ovvero scommettendo sul fatto che avrebbero perso valore.

continua a pagina 7

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI LINK

A Frosinone la facoltà di Medicina

Ieri i primi test al Policlinico Centro Italia. La struttura ospiterà i corsi e i tirocini

Pagina 9



Scansiona il QR code
e visita il nostro sito!

VillaGiOia

per prenotazioni private
377 590 0247

CHIRURGIA GENERALE - MEDICINA - CENTRO DIALISI - ORTOPEDIA - UROLOGIA - GINECOLOGIA - CARDIOLOGIA - ENDOSCOPIA DIGESTIVA - ANALISI CLINICHE
DAY HOSPITAL - RADIOLOGIA - RISONANZA MAGNETICA 1,5 TESLA - TAC - DENTAL SCAN - ORTOPANORAMICA - MOC - MAMMOGRAFIA - ECOGRAFIA - ONCOLOGIA
MEDICINA DELLO SPORT - ANGIOLOGIA - GERIATRIA - CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA - DERMATOLOGIA - ENDOCRINOLOGIA - NEFROLOGIA - NEUROLOGIA
MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA - REUMATOLOGIA - SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE E DIETETICA - TEST DA SFORZO - ELETTROMIOGRAFIA - POLISONNOGRAFIA

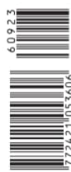
ANCHE IN CONVENZIONE SSN REGIONE LAZIO

Viale San domenico 1/F - SORA

accettazione@villagioia.it

www.villagioia.it

0776.83941



Salute

Ottobre si colora di rosa

La campagna regionale rilancia la prevenzione del tumore al seno e amplia lo screening
Nel Lazio mammografie gratuite anche per le donne tra i quarantacinque e i quarantanove anni

COSA C'È DA SAPERE

Torna anche "Ottobre rosa", la campagna della Regione Lazio dedicata alla prevenzione e alla diagnosi precoce dei tumori al seno. L'iniziativa è già partita con una campagna di comunicazione. Video dedicati saranno inoltre proiettati in ventidue cinema del Lazio.

Il mese della prevenzione ripropone anche quest'anno l'ampliamento dell'offerta di screening alle donne tra i quarantacinque e i quarantanove anni. La mammografia, già garantita gratuitamente nell'ambito dei programmi organizzati alle donne tra i cinquanta e i settantaquattro anni, durante tutto il mese di ottobre sarà quindi disponibile senza costi anche per la fascia più giovane, che normalmente

**A PARTIRE
DAL 28 SETTEMBRE ATTIVO
IL NUMERO PER PRENOTARE
L'ESAME GRATUITO
NEL MESE PROSSIMO**

non rientra nello screening ordinario.

Come prenotare

Le donne tra i quarantacinque e i quarantanove anni potranno prenotare la mammografia gratuita chiamando il numero 06.164161840, attivo dal lunedì 28 settembre. Il servizio sarà disponibile dal lunedì al venerdì dalle 7.30 alle 19.30 e il sabato dalle 7.30 alle 13. La prenotazione potrà essere effettuata per tutto il mese di ottobre.



Per accedere all'esame è necessaria la prescrizione valida al momento della prenotazione, rilasciata dal medico di medicina generale oppure da uno specialista del Servizio sanitario regionale. Per questa fascia d'età è prevista l'esenzione sia per la mammografia, identificata con il codice D01, "campagna di screening regionale", sia per gli eventuali esami di approfondimento, indicati con il codice D05.

Resta invece invariato il per-

corso per le donne tra i cinquanta e i settantaquattro anni. In questo caso la mammografia viene eseguita gratuitamente ogni due anni nell'ambito dei programmi organizzati di diagnosi precoce. Non è necessaria la prescrizione medica: è possibile aderire rispondendo all'invito inviato dalle Aziende sanitarie locali oppure fissare autonomamente l'appuntamento attraverso la sezione "Prenota smart" del portale Salute Lazio. In alternativa, sono disponibili i numeri

verdi messi a disposizione dalle singole Asl.

L'invito a fare i controlli

La Regione richiama l'importanza di partecipare ai programmi di screening e di non rinviare i controlli programmati. La diagnosi precoce, infatti, consente di individuare eventuali patologie in una fase nella quale è possibile intervenire tempestivamente con percorsi di cura appropriati.

Per informazioni sulle moda-



INFO

Comunicazione e pubblicità

Partita la campagna di affissioni pubblicitarie dal titolo "Il trattamento migliore per il tuo seno è la prevenzione". Dal 1° ottobre verrà dato ampio risalto all'iniziativa sui siti di informazione, radio e social

lità di accesso e sui programmi attivi è possibile consultare il portale Salute Lazio. L'Ottobre Rosa si inserisce nel più ampio sistema di prevenzione oncologica regionale, che comprende anche lo screening per la diagnosi precoce dei tumori della cervice uterina, rivolto alle donne tra i venticinque e i sessantatré anni, e quello del colon-retto, destinato a donne e uomini tra i cinquanta e i settantatré anni. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AGRICOLTURA

Il patrimonio viticolo del Lazio si arricchisce di cinque nuove varietà locali: Roncetto, Veciò, Frabotta, Tagliaferro e Mostaccina. I cinque vitigni sono stati iscritti nel Registro Volontario Regionale, lo strumento previsto per tutelare le risorse genetiche autoctone di interesse agrario a rischio di erosione. Con le nuove iscrizioni salgono a 52 le varietà locali di vite tutelate nel Lazio, di cui 49 destinate alla produzione di uva da vino e tre a quella da tavola.

Roncetto e Veciò sono due vitigni a bacca rossa individuati nel territorio del Parco regionale naturale dei Monti Lucretili, tra Roccagiovine, San Polo dei Cavalieri e Marcelina. La Frabotta, a bacca bianca, è stata invece censita a Sant'Elia Fiumerapido e appartiene all'area storica compresa tra Valle di Comino e

Un patrimonio da valorizzare

Cinque nuovi vitigni sotto tutela

Cassinate.

Il Tagliaferro è storicamente presente tra la Sabina Romana, la media valle dell'Aniene, i Monti Ruffi e i Monti Affilani. La Mostaccina è stata individuata a Olevano Romano, dove sono stati rintracciati esemplari di entrambe le varietà durante i sopralluoghi condotti dal Crea tra il 2020 e il 2022 nell'ambito del progetto «Biotices. Alle radici del Cesanese», finanziato dal Gal Terre di Pre.Gio. con il contributo di CREA Viticoltura ed Enologia e Arsial.

«La tutela dei vitigni autoctoni rappresenta un investimento sull'identità e sul futuro dell'agricoltura del Lazio – dichiara l'assessore re-



Righini e Raffa

gionale all'agricoltura **Giancarlo Righini** – Con l'iscrizione di queste cinque nuove varietà rafforziamo un patrimonio unico, frutto della storia e del lavoro dei nostri territori, che vogliamo preservare e, al tempo stesso, valorizzare. La biodiversità può diventare sempre più un elemento distintivo e competitivo della vitivinicoltura laziale».

«Recuperare un vitigno – commenta il Presidente di Arsial **Massimiliano Raffa** – significa restituire valore a un territorio e creare nuove opportunità per le imprese. Il mercato premia sempre di più i vini capaci di raccontare un'identità riconoscibile e il Lazio possiede un

patrimonio di varietà autoctone che può fare davvero la differenza. Il nostro compito è impedire che questa ricchezza vada perduta e trasformarla in una leva concreta di sviluppo per le cantine».

Sono 270 le risorse genetiche autoctone del Lazio tutelate dalla normativa regionale: 246 vegetali e 24 animali. I vitigni a rischio di erosione interessano circa 760 ettari dei 3.173 complessivamente destinati alle varietà autoctone. Nel 2025 i vitigni a ridotta diffusione hanno prodotto, come vini monovarietali, circa 10.000 ettolitri, coinvolgendo 101 cantine. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Unindustria

Il Basso Lazio e la sfida della competitività

Seconda tappa del roadshow "Territori Protagonisti di Valore"
Oggi a Fossanova imprese, istituzioni e università a confronto

Iniziativa di Unindustria

● Fossanova ospita la seconda tappa del roadshow di Unindustria: imprese, istituzioni e università a confronto sulle strategie per rafforzare competitività, infrastrutture e investimenti nei territori di Latina, Frosinone, Aprilia e Cassino.

ECONOMIA

■ Il futuro industriale del Basso Lazio passa dalla capacità di mettere insieme imprese, infrastrutture, investimenti e competenze. È il filo conduttore della seconda tappa "Territori Protagonisti di Valore - Dalla programmazione all'azione", il roadshow promosso da Unindustria, che oggi pomeriggio farà tappa all'Abbazia di Fossanova, a Priverno. L'appuntamento, in programma alle 16, sarà dedicato a "Le filiere della competitività" e coinvolgerà i territori di Frosinone, Latina, Aprilia e Cassino. Al centro del confronto ci sarà il ruolo del sistema produttivo nella costruzione del futuro industriale del Lazio, con attenzione alle condizioni necessarie per sostenere crescita e investimenti.

Il Basso Lazio rappresenta uno degli ecosistemi produttivi più rilevanti regionale, con filiere che comprendono farmaceutica, logistica, automotive e industria avanzata. Settori accomunati dalla necessità di infrastrutture efficienti, competenze adeguate e condizioni per innovare e competere. Da qui la scelta di portare il confronto nei territori, mettendo allo stesso tavolo imprese, istituzioni e università.

Il programma sarà articolato in tre momenti. "Connettere per crescere" sarà dedicato alle infrastrutture. "Competere per attrarre" affronterà investimenti e



innovazione. Infine, "Manifattura in transizione" guarderà all'evoluzione del sistema industriale e alle sfide poste dalle trasformazioni economiche, tecnologiche e ambientali.

A rappresentare Unindustria saranno Tiziana Vona, presiden-

te delle aree territoriali di Latina e Aprilia, Corrado Savoriti, presidente dell'area di Frosinone, Vittorio Celletti, presidente dell'area di Cassino, Giulio Natalizia, delegato all'Attuazione del Programma, Giovanni Turriziani, vicepresidente con delega alla Green Economy, e Miriam Diurni, delegata a Cultura d'impresa, Etica e Certezza del Diritto. Le conclusioni saranno affidate al presidente di Unindustria Giuseppe Biazzo. A moderare l'incontro sarà Mario Benedetto, giornalista e docente Luiss. Dopo Viterbo, il roadshow arriva nel Basso Lazio per un confronto concreto sulle priorità dello sviluppo e sulla capacità dei territori di trasformare la programmazione in strumenti concreti. ●

Focus economia
● L'evento di oggi pomeriggio mira a fare un punto della situazione economica delle province di Latina e Frosinone.



© RIPRODUZIONE RISERVATA

La seduta

Formazione e lavoro: audizione alla Pisana

IL RESOCONTO

■ La commissione Lavoro del Consiglio regionale, presieduta dalla vicepresidente Maria Chiara Iannarelli, ha svolto un'audizione sulla proposta di legge 236 del 21 novembre, dedicata alla formazione professionale, all'orientamento, all'apprendistato e ai tirocini. Iannarelli ha spiegato che l'obiettivo è rafforzare il raccordo tra formazione e mercato del lavoro. Nel confronto è emersa la necessità di aggiornare la normativa regionale, ferma alla legge 5 del 2015. Dai partecipanti sono arrivati giudizi in larga parte positivi. Giulio Salerno ha richiamato l'attenzione sulla qualità della formazione. Positivi i giudizi di Confcommercio, Unindustria e Confagricoltura. Cisl, Uil, Ugl e Clas hanno apprezzato l'impianto della legge ora. Critica la posizione della Flc Cgil. Paola Marconi ha segnalato il rischio di un abbassamento della qualità per la riduzione dei requisiti degli enti erogatori, l'ampliamento dei soggetti attuatori e l'assenza di nuove risorse.



Chiara Iannarelli (Fdi)

CULTURA E SOCIETÀ

Il giorno dopo la finale di Miss Italia, la Regione Lazio celebra il successo di Sarah Rizea e il secondo posto conquistato da Michela Meli, Miss Lazio. Il presidente Francesco Rocca e l'assessore alla Cultura Simona Baldassarre hanno ricevuto oggi nella sede della Regione le due protagoniste del concorso, che ha avuto proprio nel Lazio la sua serata conclusiva.

Sarah Rizea, 18 anni, è stata incoronata Miss Italia 2026 al termine della finale ospitata ieri dal Castello di Santa Severa. Originaria di Moncalieri e residente a Vado Ligure, ha rappresentato la Liguria. La nuova Miss Italia è anche atleta della Nazionale italiana di nuoto artistico e delle Fiamme Oro della Polizia di Stato. Nel suo palmarès figurano circa cento medaglie, tra compe-

Il fatto

Rocca incontra la nuova Miss Italia



L'assessore Baldassarre, Miss Italia Sarah Rizea, il presidente Rocca e Michela Meli

tizioni nazionali e internazionali. Sul palco di Santa Severa, alle spalle di Rizea si è piazzata Michela Meli, 21 anni, Miss Lazio, che ha conquistato la seconda posizione. La giovane laziale è laureanda in Scienze dell'alimentazione e ha rappresentato il Lazio nella finale a sedici concorrenti. Terza classificata è stata Sara Genova, Miss Calabria. Per il Lazio il risultato assume un significato particolare perché la finale si è svolta sul territorio regionale, nella cornice del Castello di Santa Severa. La manifestazione è stata promossa dalla Regione Lazio con il supporto di LAZIOcrea e ha portato nel territorio la fase conclusiva del-

l'ottantesima edizione del concorso. L'incontro in Regione diventa così il primo momento istituzionale dopo la proclamazione. Rocca e Baldassarre hanno accolto Rizea e Meli, protagoniste di un podio che vede il Lazio al secondo posto. Per la nuova Miss Italia si apre ora un anno di impegni legati al titolo, mentre per Michela Meli resta il riconoscimento di essere arrivata fino all'ultimo atto del concorso, conquistando il secondo posto.

La finale di Santa Severa ha inoltre portato il Lazio al centro della scena nazionale di Miss Italia, con tre concorrenti presenti tra le sedici finaliste.

FROSINONE

P.le De Matthaeis, 41 - 03100 Frosinone Grattacielo L'Edera - 9° piano
Tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

33

● I Comuni che andranno al voto in Ciociaria nel 2027. Tra i quali ci sono Frosinone, Alatri e Sora.

Politica

Prove tecniche di ricucitura

Dai piani alti del Pd Lazio filtra ottimismo per la ricomposizione del centrosinistra a Frosinone. Si è tenuta una riunione del tavolo regionale: chi c'era. A metà ottobre focus sul capoluogo

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

■ Filtra ottimismo dai piani alti del Pd Lazio. Il riferimento è all'unità della coalizione del centrosinistra in vista della stagione elettorale del 2027. Fra nove mesi ci saranno le amministrative, che nel Lazio vedranno alle urne tanti Comuni. Tra i quali 4 capoluoghi di provincia su 5: Roma, Frosinone, Viterbo, Rieti. E tanti altri centri con oltre 15.000 abitanti. In programma anche le politiche per il rinnovo di Camera e Senato. Difficile dire adesso se ci sarà l'election day oppure no. Ma in ogni caso è evidente che gli schieramenti faranno di tutto per tenere un quadro unitario. Ovunque. E l'ottimismo, per quanto cauto e

**L'ORIZZONTE DEL 2027
TRA POLITICHE
E AMMINISTRATIVE
IN ATTESA DELLA SFIDA
ALLA PISANA**



Gian Franco Schietroma e Daniele Leodori, segretari regionali, rispettivamente, dei Socialisti e del Partito Democratico

scaramantico, è riferito alla situazione del Comune di Frosinone. Ergo, l'obiettivo è quello di una ricucitura tra Partito Democratico e Socialisti.

Anche perché poi, a febbraio 2028, ci saranno le elezioni alla Regione Lazio. Non è un segreto che in pole position per la candidatura alla presidenza c'è **Daniele Leodori**, segretario e consigliere regionale del Pd.

Lunedì scorso c'è stata una riunione del tavolo regionale del centrosinistra, attorno al quale erano seduti i massimi rappresentanti del Partito Democratico, del Movimento Cinque Stelle, di Sinistra Italiana, di Europa Verde, di Italia Viva, del Psi, di Progetto Civico Italia. Presente pure un esponente dell'area che si riconosce nelle posizioni di Massimiliano Smeriglio.

Non solo: a metà ottobre ci sarà una specifica riunione del tavolo regionale sulla situazione del Comune di Frosinone. Per studiare le strategie in vista delle comunali di maggio-giugno 2027. La situazione è nota. Il Psi ha candidato a sindaco **Vincenzo Iacovissi**, vicesegretario nazionale del partito e capogruppo al Co-

mune. Alla guida di una coalizione, La Frosinone di Domani, composta da Socialisti, Frosinone Aperta, Area Vasta, Provincia in Comune.

Mentre il Partito Democratico è impegnato in un contesto differente. Il circolo cittadino ha indicato all'unanimità **Angelo Pizzutelli** (capogruppo del partito e costantemente primo o secondo dei più votati) come candidato a sindaco. E quest'ultimo ha dato la sua disponibilità. Nelle scorse settimane il segretario cittadino del Pd **Stefano Pizzutelli** ha spiegato: «Abbiamo però sempre chiarito un punto: quella di Angelo Pizzutelli è la proposta che il Pd di Frosinone mette a disposizione della coalizione. Sarà poi la coalizione, attraverso un confronto serio e condiviso, a individuare il candidato sindaco. E riteniamo che la scelta debba ricadere sulla donna o sull'uomo capace di rappresentare al meglio tutte le sensibilità e tutte le forze che ne fanno parte e, soprattutto, di costruire le condizioni per vincere le elezioni comunali del 2027. Non ci interessano altri metodi di selezione. Non ci interessa la logica di chi si

candida per primo per rivendicare una sorta di diritto di precedenza, né quella di candidature decise a Roma o imposte dall'alto». Da una parte c'è l'apertura alle primarie di coalizione. Rivolgendosi ad Alleanza Verdi e Sinistra, Movimento 5 Stelle, Possibile, ma pure alle liste civiche e a quelle forze che in questi anni sono all'opposizione dell'Amministrazione Mastrangeli. Vale a dire anche i "dissidenti" del centrodestra. Stefano Pizzutelli ha chiarito in più occasioni questo concetto: «Non ci interessa la logica di chi si candida per primo per rivendicare una sorta di diritto di precedenza». E ancora: «La sfida di Frosinone del 2027 non può essere sacrificata sull'altare di candidature o aspirazioni personali alle elezioni regionali, politiche o di qualsiasi altro livello».

È evidente che in politica gli scenari e le dinamiche cambiano velocemente. Il punto politico rimane quello di trovare una sorta di punto di caduta condiviso che possa tenere insieme tutto. Nel 2022 Pd e Socialisti andarono ognuno per conto proprio e la spaccatura pesò moltissimo. Non



Vincenzo Iacovissi
Vicesegretario regionale del Psi
È candidato a sindaco per il 2027



Angelo Pizzutelli
Capogruppo del Partito Democratico
Sempre primo o secondo dei più votati

va dimenticato che il centrosinistra ha inanellato tre sconfitte consecutive al Comune capoluogo: 2012, 2017 e 2022. Il percorso di ricomposizione non è semplice, ma la sensazione è che adesso verrà effettuato un tentativo forte e convinto sul piano politico. Diversi i punti che andranno analizzati. A cominciare dalla posizione del gruppo consiliare del Pd: **Angelo Pizzutelli**, **Fabrizio Cristofari** e **Norberto Venturi**. Per il resto, nel caso di una ricomposizione del quadro del centrosinistra, della partita potrebbe essere anche l'ex sindaco **Michele Marini**, che ha una sua lista civica.

Mentre sia **Anselmo Pizzutelli** (Un'Altra Frosinone) che **Pasquale Cirillo** (Forza Italia) potrebbero decidere di concorrere a

**DINAMICHE E STRATEGIE
IN RAPIDA EVOLUZIONE
GLI OSTACOLI RIMANGONO
MA ADESSO LA NARRAZIONE
POTREBBE MUTARE**

sindaco ognuno per conto proprio. In teoria potrebbe essere pure studiata una strategia di questo tipo, con l'obiettivo di andare separati al primo turno per poi provare ad unire le forze al ballottaggio. Naturalmente dipenderà molto altresì dal centrodestra. Il sindaco **Riccardo Mastrangeli** ha intenzione di presentarsi per il mandato bis con la coalizione che lo sostiene attualmente. La variabile è rappresentata da Futuro Nazionale di **Roberto Vannacci**, partito al quale fanno riferimento sia il vicesindaco e leader della Lista per Frosinone **Antonio Scaccia** (è coordinatore provinciale e responsabile regionale degli enti locali) che **Francesca Chiappini** (membro dell'assemblea nazionale). Bisognerà vedere cosa succederà a livello nazionale, sul piano delle alleanze nel centrodestra. Se Futuro Nazionale dovesse rimanere fuori dalla coalizione, allora l'ex generale potrebbe decidere di schierare propri candidati a sindaco anche nei Comuni capoluogo di provincia. Non soltanto di regione. A quel punto gli scenari potrebbero mutare. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Comune

Presidenza, la frustata di Marzi

L'ex sindaco: «Un commissariamento a otto mesi dalle elezioni sarebbe davvero incomprensibile»
«Carlo Gagliardi un'ottima soluzione, ma potrebbero essercene anche altre. Servirebbe unanimità»

LA SITUAZIONE

CORRADO TRENTO

■ «Carlo Gagliardi? Sarebbe un'ottima soluzione. Vedremo». Così **Domenico Marzi**, due volte sindaco di Frosinone (dal 1998 al 2007) e adesso leader della lista civica che porta il suo nome. Il tema è quello della presidenza del consiglio comunale, carica vacante da quasi quattro mesi, da quando cioè **Massimiliano Tagliaferri** ha rassegnato le dimissioni (il 30 maggio scorso). Della Lista Marzi fanno parte pure **Alessandra Mandarelli** e, appunto, **Carlo Gagliardi**. Il nome di quest'ultimo per lo scrutinio più ambito dell'aula di Palazzo Munari circola da tempo. Ma è e-

**MAGGIORANZA
INCHIODATA DA MESI
SULLE PROPRIE
LACERAZIONI INTERNE
FINORA INSUPERABILI**

vidente che occorre un'intesa perlomeno di natura istituzionale.

Dice Domenico Marzi: «Dall'inizio di questa vicenda ho detto che occorre una soluzione istituzionale e che personalmente mi sarei rivolto subito all'intero consiglio comunale. Quella di Carlo Gagliardi sarebbe un'ottima soluzione. Ma ce ne sarebbero anche altre. Penso a **Norberto Venturi**, a **Fabrizio Cristofari**. Insomma, penso che attribuire una carica di tale profilo istituzionale ad un esponente dell'opposizione sarebbe un segnale importante. Ma c'è anche un altro tipo di ra-



L'immagine di una seduta del consiglio comunale di Frosinone

gionamento. Questo: a poco più di otto mesi dalle elezioni quale vantaggio ci sarebbe ad arrivare con il Comune commissariato? Perché il rischio esiste se si continua a non eleggere il presidente dell'aula. I cittadini non capirebbero i motivi e sicuramente manifesterebbero il loro dissenso nel segreto dell'urna. Un sindaco eletto (dai cittadini) può pure non piacere a tutti, ma comunque è eletto. Il commissariamento è sempre un pessimo segnale per un Comune. La città si fermerebbe, su questo non c'è dubbio. Con tutti i problemi che ci sono e i ritardi che pure si sono accumulati. Pen-

so all'ascensore inclinato, fermo al palo da quasi sette anni. Penso altresì al Brt, che francamente non mi ha mai convinto e che non decolla. Come è chiaro a tutti. Poi ci sono i consiglieri comunali: davvero vogliamo passare alla storia politica cittadina come quelli che non sono riusciti a dare all'aula più rappresentativa della città un presidente? Davvero vogliamo trascorrere gli ultimi otto mesi in queste condizioni? Sarebbe il caso, al contrario, di votare il presidente in maniera unanime. Con 33 sì». Conclude Domenico Marzi: «Naturalmente le ipotesi vanno costruite e declinate. Ve-



Domenico Marzi

diamo come evolve la situazione, ma di certo quattro mesi senza riuscire ad eleggere il presidente del consiglio comunale sono un fatto senza precedenti. E senza giustificazioni. Questo dobbiamo dircelo, per onestà intellettuale».

Le votazione per l'elezione del presidente del consiglio comunale avviene a scrutinio segreto. Per la fumata bianca servono 22 voti su 33 alla prima "chiama", almeno 17 dalla seconda in poi. La maggioranza è ferma da mesi sulle proprie spaccature. Da una parte **Marco Ferrara**, che è stato sostenuto da Lista per Frosinone (4 esponenti) e Mani Libere (2), arrivando a quota 6. Dall'altra **Gianpiero Fabrizi** (Lista Ottaviani), appoggiato da Fratelli d'Italia, Le-

**INDISCREZIONI
SU UN POSSIBILE
CONFRONTO CON LA LISTA
PER FROSINONE
IL PESO DEI NUMERI**

ga, Lista Ottaviani, Polo Civico e Identità Frusinate. Con un potenziale di 11 preferenze.

L'opzione Carlo Gagliardi è sul tavolo. La sensazione è che possa esserci un'iniziativa diplomatica forte per convincere la Lista per Frosinone a convergere su questa ipotesi. Più complicato invece che Mani Libere possa dare il via libera a Gagliardi. Si tratta di una partita sul filo dei numeri. Arrivare a 17, perfino a 18, è possibile sulla carta. Ma c'è da fare i conti con lo scrutinio segreto e con il rischio che entrino in azione i "franchi tiratori". ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Seduta ordinaria
Venerdì si riunisce
la conferenza
dei capigruppo

● Venerdì si riunisce la conferenza dei capigruppo, convocata dal vicepresidente vicario facente funzioni Marco Ferrara. Per definire le date e l'ordine del giorno della seduta ordinaria. Il primo punto sarà quello dell'elezione del presidente dell'aula. Vale la pena ricordare che nelle precedenti

quattro occasioni si sono registrate altrettante fumate nere. Con ogni probabilità la seduta verrà fissata per il 1° e 2 ottobre, in prima e seconda convocazione. Ci saranno altri due argomenti da trattare. Ma è evidente che la presidenza dell'aula rimane centrale. E perfino decisiva.

LA NOTA

■ Manca l'ultima firma, ma **Federica Aceto** sarà la prossima presidente dell'Asp Frosinone. Il provvedimento è sul tavolo del Governatore della Regione Lazio **Francesco Rocca**. E ieri è stato esaminato dalla prima commissione "Affari costituzionali e statutari, affari istituzionali" del Consiglio regionale. Per il relativo parere. La proposta, numero 33254, è stata predisposta dalla direzione regionale Inclusione sociale. Adesso si attende il definitivo via libera da parte del Governatore. Già vicesindaco e assessore del Comune di Ceccano, Federica Aceto è un'esponente di Fratelli d'Italia, cresciuta politicamente con il due volte parlamentare e presidente provinciale del partito, **Massimo**

La nomina

Federica Aceto a un passo dalla guida dell'Asp



Federica Aceto

Ruspanini.

Federica Aceto raccoglierà il testimone dal commissario Massimo Oddi, nominato nei mesi scorsi dopo la conclusione del mandato di **Gianfranco Pizzutelli**, che era stato indicato dal precedente presidente della Regione Lazio, **Nicola Zingaretti**.

La designazione di Federica Aceto è comunque un passaggio importante sul piano politico.

L'Asp, acronimo di Azienda Pubblica di Servizi alla Persona, è stata introdotta con la riforma realizzata nel 2020. Ha preso il posto delle Ipab, vale a dire le

Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza. L'ente si occupa della gestione di strutture sociosanitarie. L'Asp di Frosinone ha accorpato istituzioni come la Scuola Arti e Mestieri "Stanislao Stampa" di Alatri (ente che era nato per assistere gli orfani e avviarli alle professioni artigiane e agricole), la Scuola Materna "Adele e Paolo Cittadini" di Alatri, l'Asilo Infantile De Luca di Amaseno, gli ospedali SS Crocifisso di Boville Ernica e Ferrari di Ceprano, la Colonia Americana di Settefrati, l'Asilo infantile "Reggio Emilia" di Sora, l'orfanotrofio femminile Rodi-

lossi di Alatri, l'Opera Pia Legato Tomassetti di Anagni. Poi si sono aggiunti gli asili Nido presso la Asl di Frosinone e Strummo a Piedimonte San Germano.

Nei prossimi mesi il consiglio regionale del Lazio dovrà esprimersi su una serie di incarichi di garanzia e dal forte profilo istituzionale. Pensiamo al Garante dell'infanzia e dell'adolescenza, al Difensore civico regionale, al Garante regionale per i diritti e la tutela delle persone anziane.

Insomma, una stagione sicuramente impegnativa e importante. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FROSINONE

Mobilità

Nuovo hub a via Tiburtina: lavori a pieno regime

La struttura da 1.200 mq collegherà le corse Cotral con la linea Brt e con il tpl

L'OPERA

Ruspe in azione e recinzioni di cantiere posizionate: dopo le anticipazioni di Ciociaria Oggi, proseguono i lavori in via Tiburtina per la realizzazione della nuova infrastruttura di interscambio modale, tassello cardine della riorganizzazione del trasporto pubblico locale del capoluogo ciociaro.

L'intervento, atteso da tempo e integrato nel quadro strategico del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (Pums), mira a trasformare un'area strategica in un moderno polo logistico d'integrazione tra vettori urbani ed extraurbani. L'obiettivo primario dichiarato da Pa-

**L'OBIETTIVO
DELL'AMMINISTRAZIONE
È QUELLO
DI DECONGESTIONARE
IL TRAFFICO CITTADINO**

lazzo Munari è chiaro: fermare i pullman regionali prima che penetrino nel cuore congestionato della città, potenziando contestualmente la rete di collegamento interna. L'opera si estende su una superficie complessiva di circa 1.200 metri quadrati e nasce dalla rimodulazione tecnica di una preesistente convenzione urbanistica.



I lavori attualmente in corso a via Tiburtina

Il terreno in questione racchiude, infatti, una parabola amministrativa densa di cambiamenti: la programmazione originaria, definita sotto la giunta guidata dall'ex sindaco Nicola Ottaviani, prevedeva su quell'area la nascita di un parcheggio pubblico a servizio del quartiere, del vicino plesso scolastico e del tessuto commerciale lo-

cale. Con l'insediamento della nuova amministrazione del sindaco Mastrangeli e soprattutto con l'intercettazione dei cospicui fondi del Pnrr dedicati alla linea Brt (Bus Rapid Transit), la corsia preferenziale percorsa da bus elettrici veloci destinata a collegare lo scalo ferroviario a piazzale De Matthaeis, il piano ha virato bruscamente verso

la logistica dei trasporti.

La nuova infrastruttura è concepita per operare come un vero e proprio "punto di rottura del carico". In quest'area attrezzata andranno ad attestarsi direttamente i pullman delle autolinee Cotral provenienti dai vari centri della provincia e dalle aree limitrofe, evitando che i torpedoni extraurbani

invadano la viabilità interna. Qui i pendolari, gli studenti e i lavoratori potranno scendere dai mezzi regionali e salire immediatamente a bordo delle navette cittadine e del Brt per raggiungere la stazione, gli uffici o la parte alta della città. Un disegno pensato per abbattere le emissioni di gas serra, scoraggiare l'uso dell'auto privata e contrarre i tempi medi di percorrenza. Sotto il profilo ingegneristico, il cantiere, realizzato da un operatore privato quale opera pubblica a scomputo compensativa, rispetterà rigidi standard ambientali. Il sito disporrà di un moderno impianto di illuminazione pubblica a Led con allaccio elettrico autonomo ad alta efficienza. Sul fronte della tutela del suolo, verrà predisposto un sistema di drenaggio e smaltimento delle acque meteoriche di prima pioggia, dotato di appositi filtri di soleatori capaci di intercettare e neutralizzare eventuali sversamenti accidentali di idrocarburi dai mezzi in stazionamento.

Il nuovo nodo di via Tiburtina, soluzione peraltro in linea con simili strategie adottate nelle principali città italiane ed europee, si inserisce nel processo di trasformazione della mobilità avviato dal Comune di Frosinone, insieme al BRT, alla riorganizzazione del trasporto pubblico locale e all'introduzione progressiva degli autobus

**L'INTERVENTO
È TOTALMENTE A CARICO
DI UN PRIVATO NELL'AMBITO
DI UNA CONVENZIONE
URBANISTICA**

elettrici.

L'obiettivo complessivo è costruire un sistema di trasporto più integrato ed efficiente, riducendo il traffico dei mezzi extraurbani nelle aree maggiormente urbanizzate e rendendo gli spostamenti in città più ordinati, accessibili e sostenibili. ● Pie. Pag.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mobilità

Residenti e consiglieri protestano contro il nodo d'interscambio

Bordate al bus elettrico e timori per l'aumento dell'inquinamento

L'INIZIATIVA

RAFFAELE CALCABRINA

■ Contro il nodo di interscambio di via Tiburtina è andata in scena la protesta di un gruppo di residenti e dei consiglieri comunali Pasquale Cirillo, Paolo Fanelli, Giovambattista Martino e Teresa Petricca.

I cittadini lamentano per prima cosa la sparizione di un parcheggio utilizzato da residenti e lavoratori della zona e temono, per la presenza dei bus, un aumento dell'inquinamento nella zona. Oltre che l'aggravio delle condizioni sulle strade limitrofe (via Lago di Como, via Lago di Garda) dove, ormai, i residenti faticano a trovare un posteggio.

Pasquale Cirillo (Forza Italia) attacca: «Questo è l'unico posto per fare il nodo d'interscambio? Perché

non è stato ipotizzato dove già si sta facendo in via Maria?». Quindi ricorda: «Nel 2021, quando ero assessore, ci fu una delibera di giunta: l'area era da adibire a parcheggio pubblico per i residenti della zona. Purtroppo questa amministrazione ha cambiato la scelta». E contesta sul Brt: «Sono contrario al metodo che ha portato al Brt attuale».

Giovambattista Martino (Futura) aggiunge: «Questa è la conseguenza di una gestione improvvisata sulla viabilità. Non c'è stata una programmazione sul Brt e ora ci dobbiamo difendere da un'aggressione inquinante in un quartiere centrale. L'esito del Brt è sotto l'occhio di tutti per il non utilizzo. Serviva un investi-

mento capillare su tpl, parcheggi e ascensore inclinato».

Anche Paolo Fanelli (Fratelli d'Italia) si sofferma sul Brt: «Avete visto i Brt veri nelle grandi città? Dove i viali sono larghi 12 metri? Qui in via Marittima a mala pena passano due macchine. Non capisco perché fare il nodo di interscambio in questa zona. Ma un disegno generale dei parcheggi dove sta?». E poi non risparmia una critica sullo scarso utilizzo del mezzo pubblico da parte dei frusinati: «Li abbiamo visti passare i bus, ma sopra non c'è anima viva. Giusto qualche extracomunitario».

Teresa Petricca (Futura) osserva: «Rivendichiamo il diritto alla salute costantemente calpestato da questa amministrazione». E propone di misurare il Pm2,5 anche allo Scalo e una centralina mobile per le polveri sottili a De Matthaeis. «Ho parlato con l'Arpa, ma sarà difficile». E annunciare, come fatto in via Fontana Unica, un censimento tra i residenti su morti e malattie. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CIRILLO, FANELLI, MARTINO
E PETRICCA: QUESTO
ERA L'UNICO POSTO?
QUEL PARCHEGGIO DOVEVA
ESSERE PER I RESIDENTI**



In alto la protesta contro il parcheggio di interscambio di via Tiburtina, a lato il cantiere come si presentava ieri



A sinistra Valeria e Alessandro Casinelli, manager sanitario del Policlinico Centro Italia. A destra Gaetano Maragliulo e Gianluca Parente, rispettivamente membro e presidente del Cda



Anno accademico 2026/2027

A Frosinone arriva Medicina

I corsi erogati dall'Università Link. Il Policlinico Centro Italia struttura di riferimento per la formazione clinica. Sei aule e tre laboratori di chimica, biochimica e biologia molecolare e microscopia. Ieri mattina i primi test

LANOVITÀ

ARIANNA CASTALDI

■ Una giornata storica, quella di ieri, per il mondo della sanità e della formazione della provincia di Frosinone. Con i primi test d'ingresso, che si sono svolti nella sede del Policlinico Centro Italia di via Guglielmo Augusto Cesari, sono ufficialmente cominciate le attività della prima facoltà di Medicina e Chirurgia di Frosinone, che prevede la frequenza di 80 studenti per anno di corso. A erogare i corsi è l'Università degli Studi Link.

Il Policlinico Centro Italia, sotto la

«NON POSSIAMO CHE DIRCI ORGOGLIOSI, È UNA GIORNATA EPOCALE PER QUESTA PROVINCIA E PER LA CITTÀ»



direzione del manager sanitario **Alessandro Casinelli**, sarà la principale struttura di riferimento per le attività della facoltà, mettendo a disposizione la rete necessaria alla formazione clinica degli studenti.

Si tratta del compimento di un progetto sul quale il gruppo lavora da circa tre anni, cioè fin dalla progettazione del Policlinico, e che ora trova nella partnership con l'Università degli Studi Link un ulteriore tassello per la creazione di una struttura che opera a 360°, mettendo in relazione formazione universitaria, ricerca e attività sanitaria.

Il progetto per l'attivazione del nuovo corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia a Frosinone ha, dunque, ottenuto ufficialmente l'accreditamento da parte dell'Anvur (Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca) per l'anno accademico 2026/2027. Questo importante via libera arriva a coronamento di un iter di approvazione che ha visto raccolti i pareri favorevoli del Comitato regionale di coordinamento delle università del Lazio (Crul), della Presidenza della Regione Lazio e del Nucleo di valutazione dell'ateneo.

«Non possiamo che dirci orgo-

gliosi - dichiarano dal Policlinico Centro Italia - È una giornata epocale per questa provincia e per questa città. Finalmente si apre la prima facoltà di Medicina e Chirurgia della provincia di Frosinone, un passo enorme per il territorio. E tutto questo avverrà all'interno di una strut-

tura sanitaria - proseguono - che, con l'attività della facoltà, si avvia a diventare un complesso molto importante e sinergico, con un centro ricerche, la facoltà di Medicina e Chirurgia, i reparti di medicina, chirurgia e riabilitazione, la diagnostica, l'attività poliambulatoriale e la

produzione di protesi su misura con la ricerca protesica. Un complesso che con l'attività accademica - concludono - diventa ancora più completo e articolato».

A esprimere soddisfazione anche il referente scientifico, il dottor **Giancarlo Pizzutelli**, che più volte aveva espresso l'auspicio dell'apertura di una facoltà di Medicina in provincia di Frosinone. Un tema sul quale era tornato anche su queste pagine, soltanto qualche mese fa.

«Quando guardiamo le statistiche vediamo che i nostri giovani se ne vanno - sottolinea - Se però non si offre loro un'adeguata offerta formativa sul territorio, diventa difficile pensare di trattenerli. Questa facoltà rappresenta quindi una risposta sia alle necessità del territorio, che ha bisogno di medici, sia alla possibilità di dare ai nostri ragazzi un'opportunità per costruire qui il proprio futuro - argomenta - Per questo considero quello di oggi un grandissimo passo. Medicina è probabilmente il percorso più impegnativo dell'università - prosegue - oltre alle lezioni frontali ci sono i tirocini, i laboratori e una formazione molto articolata. È quindi importante che Frosinone possa ospitare un corso di questo livello. L'auspicio

è quindi di poter formare nuovi professionisti che possano poi rimanere sul territorio. Naturalmente bisognerà aspettare - aggiunge - il percorso è lungo, ma prima si comincia e prima si arriva al risultato». Conclude Pizzutelli: «Per me è una giornata di grandissima emozione. Ma credo che lo sia anche per la città perché parliamo di un'università importante, di un percorso universitario impegnativo e molto impattante. Dove c'è un'università si fa anche ricerca e, come diceva il professor Veronesi, si cura meglio dove si fa ricerca».

Sul fronte della didattica, la sede dispone di sei aule da ottanta posti.

PIZZUTELLI: «L'AUSPICIO È FORMARE NUOVI PROFESSIONISTI CHE POSSANO RIMANERE SUL TERRITORIO»

Per lo svolgimento delle attività pratiche e del tirocinio del biennio di base sono inoltre in fase di allestimento tre laboratori, di Chimica e di Biochimica e Biologia Molecolare e di Microscopia.

Il Policlinico, in fase di ampliamento, dispone già di un'articolata offerta sanitaria, attività poliambulatoriale multidisciplinare in numerose branche specialistiche. Sono attive, infatti, attività di diagnostica per immagini e radiologia diagnostica, cardiologia, medicina sportiva, chirurgia generale, chirurgia plastica, nefrologia, scienza dell'alimentazione e dietetica, ematologia, malattie endocrine, medicina generale, neurologia, oculistica, ortopedia e traumatologia, ostetricia e ginecologia, otorinolaringoiatria, dermatologia, recupero e riabilitazione funzionale, gastroenterologia, oncologia, pneumologia e reumatologia. A queste si aggiungono le attività riabilitative e quelle di diagnostica radiologica, con Tac Hd, Rmn aperta, tomosintesi mammaria, Opt e Cone beam. Un insieme di servizi che rappresenta la base assistenziale sulla quale si svilupperà anche il percorso di formazione clinica degli studenti. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mastrangeli: «Investimento per il futuro»

● Il sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli sottolinea il valore della nuova facoltà: «L'arrivo della facoltà di Medicina non costituisce soltanto un'importante novità per il mondo accademico, ma rappresenta un investimento strategico sul futuro della nostra comunità. Portare a Frosinone un percorso di alta formazione medica significa creare nuove opportunità per i giovani, rafforzare il rapporto tra università, ricerca e sistema sanitario e contribuire alla crescita del territorio». Il primo cittadino esprime quindi

soddisfazione per il ruolo assunto dal Policlinico Centro Italia: «Desidero rivolgere un ringraziamento all'Università Link Campus, al Policlinico Centro Italia e a tutti i soggetti istituzionali, accademici e sanitari che hanno contribuito alla realizzazione di questo progetto. La presenza di una struttura sanitaria dotata di professionalità, specialità e tecnologie avanzate costituisce un elemento fondamentale per costruire un percorso formativo fortemente legato alla realtà e alle esigenze del territorio».

Sala Di Biasio

Otto mozioni, tutte respinte

Dall'Irpef al potenziamento del Tpl fino a una sede comunale a S. Bartolomeo: opposizione agguerrita Focus anche su un "campus urbano diffuso" e spazi della cultura e della conoscenza

IN ASSISE

MARTAPANZA

■ Mozione o interrogazione? Sono state tutte respinte le 8 mozioni presentate dai consiglieri dell'opposizione, e componenti in toto l'ordine del giorno del Consiglio comunale di Cassino di ieri pomeriggio, ma la prima ora della seduta dell'assise civica è trascorsa con l'accesso tira e molla condito da richiami, accuse, strali e rivendicazioni tra le due fazioni consiliari, scatenatosi quando subito dopo la mozione presentata da Evangelista sulla proposta di individuare un'area del cimitero di Caira da dedicare alla sepoltura dei defunti di fede islamica, la consigliera di maggioranza Sarah Grieco ha preso la parola per dire che «la minoranza fa azione pretestuosa e strumentale facendo passare per mozioni, quelle che so-

ALL'INIZIO UN ACCESSO TIRA E MOLLA CON RICHIAMI, ACCUSE, STRALI E RIVENDICAZIONI TRA LE DUE FAZIONI CONSILIARI



Un momento dell'assise di ieri pomeriggio

no invece delle interrogazioni». Hanno respinto al mittente tali accuse i consiglieri dell'opposizione, e durante la discussione del terzo punto all'ordine del giorno, la mozione presentata da Incagnoli, Sebastianelli e Evangelista, riguardante il potenziamento del trasporto pubblico locale, l'adozione di un piano della mobilità universitaria e la pianificazione di interventi per la sicurezza della mobilità pedonale e ciclabile a servizio della comunità universitaria e della cittadinanza, gli stessi hanno detto che se la maggioranza non avesse votato a favore di un piano sviluppato per il futuro della città, sarebbe stata «politicamente miope e colpevole di aver perso un treno fondamentale per garantire un futuro alla città alternativo alla Fiat».

Ha rincarato la dose il consigliere Carmine Di Mambro che del suo intervento ha fatto un appello a «lavorare su progetti futuri visionari, perché rischiamo di perdere l'università dove il novanta per cento degli studenti stranieri non fa nemmeno un esame, ma va in giro per la città a cercare lavoro, in una città che rischia di diventare dormitorio e rischia anche di perdere l'ospedale».

Il secondo punto all'ordine del giorno, mozione firmata da Sebastianelli, Evangelista e Incagnoli, i proponenti hanno chiesto l'innalzamento della soglia di esenzione dell'addizionale comunale Irpef per gli esercizi finanziari 2027 e 2028, portando la soglia dell'esen-



Ateneo e territorio

Incalzante la proposta di Incagnoli riguardante la creazione a Cassino di un "campus urbano diffuso", cioè una rete che colleghi l'Università con la città, mettendo in relazione studenti, spazi pubblici, biblioteche, luoghi della cultura e strutture per l'aggregazione giovanile. L'obiettivo è integrare maggiormente la realtà universitaria nel tessuto cittadino, utilizzando le risorse disponibili e prendendo spunto da esperienze già realizzate in altre città universitarie, come Torino, Camerino e Urbino

zione per i redditi fino a diecimila euro nella prima annualità del bilancio di previsione, e dodicimila euro nella seconda annualità.

La quarta mozione, a firma di Sebastianelli, Evangelista e Incagnoli, era volta a chiedere l'avvio delle procedure per l'apertura di una sede comunale decentrata nel quartiere San Bartolomeo, «popolosa e bisognosa di attenzione» come detto da Evangelista. Incagnoli ha detto che «San Bartolomeo è un'area popolata di servizi, anche perché area particolarmente delicata. Proponiamo un presidio comunale, uno sportello dei servizi sociali, anche per una questione di sicurezza».

La quinta mozione, illustrata da Incagnoli, e presentata anche da Sebastianelli ed Evangelista, proponeva la realizzazione di un campus urbano diffuso e l'istituzione di una rete cittadina degli spazi della cultura, della conoscenza e dell'aggregazione giovanile. «Le risorse ci sono, e vanno sfruttate bene per un percorso strategico e duraturo. Riteniamo con questa proposta - ha esposto in sintesi Incagnoli - che lo sviluppo del pianeta universitario di Cassino debba seguire un modello che metta in relazione gli studenti con gli spazi pubblici, le biblioteche, integrandoli nella città e le realtà culturali del territorio; facendoci ispirare da modelli già sperimentati in altre città universitarie, portando ad esempio le best practice di Torino, Camerino, Urbino. Boccia una proposta del genere - ha detto ancora Incagnoli - non merita una

boccatura a prescindere, solo perché arriva dalla diversa fazione politica. Bocciarla sarebbe ancora una volta miopia politica: ma se la bocciate e la riproponete, noi voteremo a favore».

La consigliera Grieco, prima della votazione sul quinto punto è intervenuta nuovamente per spiegare che l'intervento iniziale non voleva essere né presunzione né una minaccia, ma è stata una forma di rispetto, dato che sugli argomenti la maggioranza non avrebbe poi fatto interventi. Ha pure aggiunto che il progetto del campus diffuso è interessante, ed ha invitato i consi-

PER INCAGNOLI SERVE UN MODELLO CHE METTA IN RELAZIONE GLI STUDENTI CON GLI SPAZI PUBBLICI

glieri dell'opposizione a fare proposte di convocazione delle commissioni consiliari per condividere progetti. Ha poi posto in evidenza, in risposta a quanto detto da Di Mambro sull'università, che l'ateneo cassinate secondo il Censis è al secondo posto nella classifica dedicata ai piccoli atenei.

Con la sesta mozione, firmata da Sebastianelli, Incagnoli e Evangelista, è stata richiesta l'attuazione di un piano di vigilanza per far rispettare il divieto di accesso alla villa comunale.

Con la sesta mozione, firmata da Sebastianelli, Incagnoli e Evangelista, è stata richiesta l'attuazione di un piano di vigilanza per far rispettare il divieto di accesso alla villa comunale. Incagnoli ha ipotizzato la tutela del parco verde della città anche attraverso una gestione pubblico-privata delle azioni di vigilanza, ma non solo per la villa comunale, anche per altri luoghi del patrimonio pubblico cassinate.

La settima mozione, a firma di Sebastianelli ed Evangelista, sollecitava un tavolo tecnico con Acea Ato 5 per i disservizi nell'erogazione del servizio idrico nelle frazioni di Caira e Sant'Antonino. Una problematica che ha interessato anche altre zone della città di Cassino, come sottolineato dal consigliere di maggioranza Fardelli (che ha votato a favore) e dal consigliere Andrea Vizzaccaro, che hanno condiviso la ratio della mozione e proposto la partecipazione ad un futuro tavolo tecnico anche dei colleghi consiglieri di opposizione per arrivare alla rimozione dei disservizi e delle criticità legate alla mancata o ridotta erogazione del flusso idrico. L'ultima questione sollevata da Evangelista con l'8° punto, ha alzato l'asticella sulla tutela della salute pubblica in seguito all'episodio del 10 luglio della fuoriuscita di acido peracetico dal depuratore Acea di Cassino, impegnando il sindaco a chiedere rendiconto sui dati e sulle azioni necessarie a difesa dell'ambiente e dei cittadini. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Periferie al centro

● Quello delle periferie è da sempre uno dei cavalli di battaglia della minoranza consiliare. Una richiesta che torna puntualmente, quasi ad ogni consiglio comunale, e che non riguarda soltanto San Bartolomeo, ma anche altri angoli nevralgici della città, quartieri popolosi quanto, secondo l'opposizione, bisognosi di maggiore attenzione. Il tema è quello dei servizi, della presenza del governo locale e della manutenzione, ma anche della necessità di rafforzare quei presidi capaci di rispondere alle esigenze quotidiane dei residenti. Dalle strade agli spazi pubblici, dalla illuminazione alla cura del verde, fino alla richiesta di nuovi servizi e punti di riferimento comunali, il messaggio della minoranza resta lo stesso: accendere i riflettori sulle zone più periferiche e garantire una presenza più capillare da parte dell'ente

ANAGNI

■ La storia della farmaceutica l'ha già fatta con oltre mezzo secolo di ricerca e innovazione. Ma non basta. Lo stabilimento Sanofi di Anagni punta dritto verso il futuro ribadendo il suo ruolo di centro d'eccellenza per la produzione di farmaci sterili iniettabili, con prodotti sempre più innovativi e orientati al mondo biotecnologico, da quelli biologici agli anticorpi monoclonali, dai vaccini alle terapie per le malattie rare.

L'occasione per mettere a fuoco le trasformazioni in atto e le prospettive future arriva dall'evento organizzato dalla multinazionale farmaceutica nel suo stabilimento di via Valcarello per venerdì 25 settembre, dalle 10 alle 13, dal titolo "Innovazione e sostenibilità per guidare le sfide dell'industria e della salute del futuro". Vi prenderanno parte, in-

Venerdì il summit

Sanofi proiettata nel futuro, arrivano i big



Il presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta **Marcello Cattani**

sieme al presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta Marcello Cattani, numerose autorità nazionali e del territorio.

Sono attesi, tra gli altri, il ministro della salute Orazio Schillaci, il vicepresidente della Commissione europea Raffaele Fitto, il viceministro delle imprese e del made in Italy Valentino Valentini, il prefetto di Frosinone Giuseppe Ranieri, l'arcivescovo Santo Marciàno, il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, la vicepresidente e assessore regionale allo sviluppo economico, commercio, artigianato, industria e internazionalizzazione Roberta Angelilli, il presidente del consiglio

regionale del Lazio Antonello Aurigemma, quello della Provincia di Frosinone Luca Di Stefano e il sindaco di Anagni Daniele Natalia.

L'incontro si articolerà su cinque panel di discussione con gli illustri ospiti: "Dall'eccellenza produttiva a una strategia nazionale per l'innovazione e la salute"; "La trasformazione della rete manifatturiera globale di Sanofi: l'esempio di Anagni"; "Competitività, politica industriale e sviluppo sostenibile"; "Il territorio come volano strategico per l'attrattività industriale"; "Conclusioni: dal caso Anagni a una strategia nazionale di crescita".

● **P. Romano**
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

Biodigestore, lavori sospesi

Il Comune ordina lo stop al cantiere avviato a Capannaccio dalla Società Agricola Rem Energia Srl. Alla base del provvedimento alcune irregolarità. Nei giorni scorsi l'allarme di Andrea Fiorito

ANAGNI

ETTORE CESARITTI

■ Ordinanza di sospensione per i lavori di costruzione dell'impianto "di produzione di biometano da prodotti e sottoprodotti agricoli, per l'immissione nella rete del gas naturale..." in località Capannaccio.

Nei giorni scorsi il dottor Andrea Fiorito, responsabile provinciale dell'Udc, è intervenuto sull'argomento dopo aver accertato che si tratta "della pratica intestata alla Società Agricola Rem Energia Srl, procedura in merito alla quale mi erogia attivato quasi due anni fa. Nel gennaio 2025 avanzai istanza di accesso agli atti presso l'Ufficio tecnico del Comune per accertare fatti e situazioni. Mi veniva consegnata una nota inviata in data 10 gennaio 2025 dall'ufficio urbanistica allo sportello Suap del comune di Anagni e per conoscenza alla società Rem. La let-

tera, sviluppata su due pagine, era la notifica di improcedibilità ed era perentoria nella negazione della autorizzazione richiesta. In maniera puntuale ed esplicita, gli uffici rigettavano la richiesta di Pas (Procedura autorizzativa semplificata), essenziale per il proseguo della pratica. I motivi del diniego sono estremamente chiari: incongruenza tra il procedimento e la documentazione allegata; mancata acquisizione di pareri preventivi; assenza di presupposti per l'edificazione in zona agricola; carenza documentale progettuale".

Prosegue Fiorito: "È allarmante

**TRA I RILIEVI MOSSI
LA MANCANZA DI PARERI
PREVENTIVI E L'ASSENZA
DI TITOLO PER EDIFICARE
IN ZONA AGRICOLA**

quanto sta accadendo, soprattutto per gli aspetti ambientali, sanitari, per la popolazione residente e quella che vive nelle zone limitrofe. È lecito domandarsi: Com'è possibile che nonostante un parere negativo degli uffici comunali così articolato e corposo, ci ritroviamo un cantiere in piena attività per costruire un biodigestore che, a quanto dichiarato, lì non potrebbe esserci? Sono in contatto con alcuni residenti della zona ai quali darò tutto il mio aiuto, mi sono schierato in prima fila contro il biodigestore in via Selciatella e lo farò anche contro questo". Una cinquantina di residenti avrebbero già sottoscritto un atto di denuncia, affidandolo ad Andrea Fiorito.

L'ordinanza numero 1, emessa il 21 settembre dall'assessorato all'urbanistica retto da Vittorio d'Ercole, confermerebbe l'irregolarità del cantiere. Seguiremo gli sviluppi del caso. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'area interessata dal cantiere avviato dalla "Società Agricola Rem Energia Srl" in zona Castagnaccio

Viabilità

Via Mola Bracaglia Realizzata la nuova rotatoria

Migliora l'accesso
alla zona industriale
della città gigliata

FERENTINO

AURORA PARIS

■ All'avanguardia la viabilità in via Mola Bracaglia, importante asse della zona industriale ferentina, grazie a un intervento maturato nell'ambito della collaborazione tra il Comune e le realtà imprenditoriali operanti nell'area. Un contesto che vede protagonisti, con ruoli distinti, Techbau Spa, che ha realizzato il sito industriale, e Mvn Industrial Solutions, che oggi lo presidia gestendo importanti appalti nel settore della logistica. Nell'area, infatti, è stata realizzata una nuova rotatoria, che consentirà una più ordinata gestione dei flussi veicolari e migliori condizioni di sicurezza rispetto alla compresenza tra traffico ordinario e mezzi connessi alle attività produttive. L'intervento assume particolare rilievo per le interconnessioni con la viabilità di via Cartiera e con la nuova stazione ferroviaria, due direttrici strategiche sulle quali sono stati realizzati ulteriori miglioramenti: rispettivamente, il rifacimento del manto stradale e la realizzazione di nuovi parcheggi. Nello stesso quadro si inserisce il nuovo svincolo della superstrada Sora-Ferentino all'altezza di

via Le Mandre, annunciato recentemente dal consigliere provinciale Vittori e destinato a migliorare ulteriormente l'accessibilità della zona. «La crescita produttiva deve procedere insieme al miglioramento delle infrastrutture - dice il sindaco Fiorletta -. La collaborazione con le realtà che investono a Ferentino permette di trasformare lo sviluppo economico in benefici concreti per il territorio». Soddisfazione anche da parte del consigliere delegato ai lavori pubblici Alessandro Rea. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL SINDACO FIORLETTA:
«PIÙ INFRASTRUTTURE
A DISPOSIZIONE
DEGLI IMPRENDITORI
CHE INVESTONO QUI»**



La nuova rotatoria

Opere pubbliche

Lavori per il muro pericolante in via Sicilia Il Comune approva il progetto di fattibilità

Prevista una spesa
di 85.000 euro
per eseguire l'intervento

ALATRI

■ Si muove finalmente qualcosa per via Sicilia. E non è il muro pericolante che, da tempo, minaccia di crollare, scivolando sempre più giù, ma del progetto di fattibilità tecnico-economico approvato dalla giunta comunale relativo ai lavori di consolidamento e messa in sicurezza di quel tratto stradale.

L'amministrazione Cianfrocca ha previsto un importo complessivo di 85mila euro per l'intervento, dato che risulta necessario procedere al ripristino delle normali condizioni di sicurezza strutturale, in quanto il muro di sostegno di via Sicilia manifesta "cinematismi di rotazione verso valle dovuti all'incremento della spinta del terrapieno". La strada è parzialmente interdetta al traffico da tempo e, da mesi, i residenti nel quartiere chiedono lavori prima che la situazione precipiti. In tutti i sensi. ●

P. A.

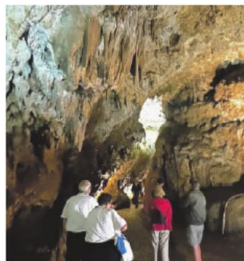
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il muro di via Sicilia



Alcune immagini delle celebrazioni per il centenario delle Grotte di Pastena. Una cerimonia che ha riunito cittadini, studenti e numerose autorità per omaggiare un simbolo del patrimonio naturalistico



Il traguardo

Grotte, cent'anni di storia

Dalla scoperta alla valorizzazione turistica: ieri la celebrazione di un percorso lungo un secolo
Testimonianze e visite guidate per rendere omaggio a un patrimonio simbolo della Ciociaria

LA GIORNATA

AXEL CESARI

■ Un secolo di storia, impegno e valorizzazione del territorio. È stato questo il filo conduttore della giornata dedicata al centenario delle Grotte di Pastena, che ha riunito istituzioni, associazioni, studenti e cittadini. Un appuntamento per ripercorrere le tappe della scoperta e della valorizzazione del complesso carsico, ma anche per rendere omaggio a quanti hanno contribuito a far conoscere e a tutelare questo importante patrimonio. La mattinata si è aperta alle 9 con il saluto del sindaco **Angelo D'Ovidio** e di altre cariche istituzionali. «Una presenza straordinaria - ha esordito il primo cittadino - Era quello che volevamo. Il

**UNA GIORNATA
RICCA
DI APPUNTAMENTI
CHE HA RIUNITO
CITTADINI E AUTORITÀ**



Comune ha svolto un'attività importante attraverso la rappresentanza di operatori turistici come la dottoressa Savone, o del presidente dell'associazione speleologica nazionale, che hanno curato la parte culturale. Possiamo esprimere una grande soddisfazione per il risultato raggiunto».

Parola poi all'assessore regionale **Pasquale Ciacciarelli**: «La Regione sta investendo tanto per rivalutare le nostre bellezze naturalistiche, tra cui queste bellissime grotte. Un sito archeologico naturale che da un secolo porta sul nostro territorio tanti turisti con una ricaduta importante anche sull'economia di tutto il territorio e dell'intera Regione». Alla cerimonia c'era anche il sindaco di Frosinone, **Riccardo Mastrangeli**: «Questi tesori che ci regala la natura sono unici al mondo - ha detto il primo cittadino del capoluogo - Deve esserci un'ottica di rivalutazione del patrimonio culturale. Noi, a Frosinone, abbiamo ristrutturato il campanile per renderlo più fruibile ai turisti e riscoperto le terme romane». Nel corso della mattinata è stato presentato anche il logo ufficiale del centenario, realizzato dall'Accademia di Belle Arti di Frosinone, oltre al volume "I cento anni delle Grotte di Pastena: Storie di lungimiranza, di impegno e di riconoscenza", curato da Simona

Savone in collaborazione con il Circolo Speleologico Romano, con l'intervento del presidente Stefano Gambari.

Poi un momento dedicato alle testimonianze dal sottosuolo, con gli interventi del professor Italo Biddittu, del dottor Tullio Bernabei, del dottor Lamberto Ferri Ric-

chi e del dottor Augusto Carè. Le loro parole hanno consentito di approfondire il valore speleologico, storico e scientifico delle Grotte. La cerimonia ha visto inoltre il conferimento delle benemeritenze civiche ai "custodi della memoria", insieme alla partecipazione degli studenti dell'Accademia di

Belle Arti di Frosinone. Un riconoscimento è stato consegnato anche agli alunni dell'Istituto Alberghiero di Ceccano, per i servizi di accoglienza e sala svolti nell'ambito dell'evento.

Alle 11 la celebrazione è proseguita con la cerimonia e la musica. È stato presentato il Monumento del Centenario, realizzato nel piazzale delle Grotte dal maestro Sergio Lombardi, seguito dal concerto solenne della banda musicale della Marina Militare. Nel pomeriggio, infine, spazio alle visite guidate, con la mostra documentaria dedicata ai progetti grafici dei tre finalisti del concorso per il logo, la visita alle Grotte di Pastena e quella al Museo della civiltà contadina e dell'ulivo. Cento anni dopo la loro scoperta, Pastena ha ripercorso una storia fatta di esplorazioni, ricerca, memoria e valorizzazione, riaffermando il ruolo delle Grotte come patrimonio naturalistico e turistico di rilievo per l'intera Ciociaria. ●



CECCANO

■ La "Notte verde" scalda i motori per un'edizione, la quarta, che si annuncia di alto profilo con la partecipazione di ospiti illustri e un finale all'insegna dell'intrattenimento.

L'appuntamento è per venerdì 25 settembre, a partire dalle ore 17, in piazza Berardi dove l'ex assessore all'ambiente Riccardo Del Brocco, fautore della manifestazione realizzata in collaborazione con Arsial e Regione Lazio, ha chiamato a raccolta esponenti politici, amministratori e tecnici per discutere di ambiente e di agricoltura.

Il programma prevede i saluti del sindaco Andrea Querqui, dei consiglieri provinciali Stefano D'Amore e Luigi Vittori, dei consiglieri regionali Alessia Savo e Daniele Maura, dei deputati di FdI Massimo Ruspandini e Paolo Pulciani. A seguire

Venerdì in piazza Berardi

La "Notte verde" è pronta a decollare

i panel "Dove scorre il futuro - Risorse idriche e resilienza" con Lino Conti (presidente Anbi Lazio), Daniele Pili (commissario consorzio di bonifica Lazio Sud Est), Alioska Baccharini (sindaco di Fiuggi), Massimiliano Quadrini (sindaco di Isola del Liri, Aldo Mattia (deputato di Fratelli d'Italia).

Poi un atteso intermezzo culturale con l'europarlamentare di FdI Nicola Procaccini, che presenterà il suo libro "L'ecologia dei conservatori", intervistato da Corrado Trento di Ciocciaria Oggi. Quindi i saluti del presidente di Ales Spa Fabio Tagliaferri. Seguirà il forum "Coltiviamo Italia - Un miliardo per l'agricoltura



L'eurodeputato **Nicola Procaccini**

- Il modello Lazio" con Federico Pala (direttore Anci Lazio), Vinicio Savone (presidente Coldiretti Frosinone), Massimiliano Raffa (presidente Arsial), Luca De Carlo (presidente della commissione agricoltura del Senato). Le conclusioni saranno affidate all'assessore regionale Giancarlo Righini, prima del saluto finale di Riccardo Del Brocco.

Un appuntamento cresciuto nel tempo, che oggi si propone come uno degli eventi più importanti del Lazio in campo agricolo e ambientale. «Con la "Notte verde" - ribadisce Riccardo Del Brocco - Ceccano si pone come un crocevia importante su questa materia grazie a un parterre

di ospiti di altissimo profilo. Quest'anno si preannuncia un'edizione molto importante, con la presenza dell'eurodeputato Nicola Procaccini che presenterà il suo libro. Ringrazio inoltre l'assessore Righini che sostiene questa manifestazione sin dalla prima edizione. Invito tutti a partecipare».

Grande spazio anche all'intrattenimento con 7 artisti di strada e 5 spettacoli a rotazione tra magia, fuoco, trampoli e tanto altro. Sarà presente inoltre il consueto grande tavolo conviviale con street food di eccellenza, bio e a km 0, legato alla tradizione culinaria ciociara. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un ponte in musica tra Italia e Brasile

Il violinista Loreto Gismondi debutta a Natal

IL CONCERTO

Un evento di straordinario rilievo artistico e culturale attende gli appassionati di musica classica il prossimo 30 settembre. Nella suggestiva cornice di Natal, capitale dello stato del Rio Grande do Norte in Brasile, l'Orchestra de Rio Grande do Norte (OSRN) si prepara ad accogliere un appuntamento d'eccezione: il debutto assoluto in terra brasiliana e con la prestigiosa compagine sinfonica del violinista italiano Loreto Gismondi. Sotto la guida carismatica e autorevole del maestro Linus Lerner, direttore di

fama internazionale noto per la sua carica espressiva e la raffinata sensibilità analitica, la serata vedrà il maestro Gismondi nel ruolo di violino solista.

Il programma prevede l'esecuzione di uno dei capolavori più affascinanti, amati e virtuosistici dell'intero repertorio romantico: il Concerto per violino e orchestra in mi minore op. 64 di Felix Mendelssohn-Bartholdy. L'opera, celebre per la sua travolgente energia espressiva e il suo lirismo senza tempo, offrirà il banco di prova ideale per mettere in luce la maturità tecnica ed interpretativa del solista italiano. Per Loreto Gi-



Il violinista Loreto Gismondi

smondi, già stimato docente di violino nella scuola media a indirizzo musicale dell'istituto comprensivo "Evan Gorga" di Broccostella, questa esibizione segna una tappa fondamentale e un traguardo di altissimo profilo per la sua carriera concertistica internazionale.

Un successo che valica i confini nazionali e che il musicista desidera condividere con la propria comunità scolastica: un sentito e doveroso ringraziamento va infatti, da parte sua, alla dirigente scolastica dell'istituto "Evan Gorga", la prof.ssa Gaita Reali, la cui disponibilità e sensibilità hanno reso possibile la partecipazione del do-

cente a questo importante evento oltreoceano, coniugando l'impegno didattico con la crescita artistica di alto livello.

L'esibizione del 30 settembre si preannuncia dunque come un'occasione imperdibile, in cui la grande tradizione violinistica italiana incontrerà l'eccellenza dell'Orchestra de Rio Grande do Norte, consolidando il ruolo della città di Natal quale vivace centro di attrazione culturale nel panorama sinfonico internazionale. ●

Roberto Castellucci
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL MUSICISTA CIOCIARO
DEBUTTA IL PROSSIMO
30 SETTEMBRE
CON L'ORCHESTRA
DE RIO GRANDE DO NORTE**

Visioni

Raw, spazio alla creatività

In via Prenestina apre una galleria che unisce arte contemporanea, design, botanica e gifting
L'artista Vanessa Patitucci è riuscita a portare in città un progetto originale e alternativo

FIUGGI

Ha aperto ufficialmente sabato scorso, in via Prenestina, Raw studio gallery, nuovo spazio dedicato all'arte contemporanea, al design e a una selezione di oggetti e realtà indipendenti. Un progetto nato dalla visione di Vanessa Patitucci, artista autodidatta romana che vive e lavora nel Lazio, con l'ambizione di proporre un luogo diverso dalla galleria tradizionale.

La ricerca artistica di Patitucci attraversa temi come fragilità, psiche, ansia e resilienza femminile, attraverso pittura, tecnica digitale e sperimentazione materica. Nel 2024 una sua opera, "Quicksand", è stata inserita nell'Atlante dell'Arte Con-

**IL SINDACO BACCARINI:
SIAMO LIETI DI VEDERE
NASCERE NUOVE REALTÀ
CHE INVESTONO
NELLA CREATIVITÀ**

temporanea. Le sue opere costituiscono il nucleo iniziale del percorso espositivo di Raw, destinato ad ampliarsi con nuove collaborazioni, artisti e progetti.

Il nuovo spazio nasce dall'incontro tra linguaggi differenti e mette in relazione arte, botanica, design, editoria e gifting. La selezione comprende opere contemporanee, creazioni botaniche, libri d'arte e design, candele, profumi per l'ambiente e oggetti scelti per qualità e identità. Tra le realtà presenti figurano Eclat des fleurs, Panier des Sens e Maison La Bougie.

«Volevo creare un luogo vivo – ha sottolineato Vanessa Patitucci – in cui l'arte non fosse percepita come qualcosa di distante, ma entrasse naturalmente in relazione con gli oggetti, i fiori e le persone. Raw nasce come spazio aperto alla scoperta, al dialogo e a nuove forme di esperienza».

All'inaugurazione è intervenuto anche il sindaco Alioska Baccarini,



Le immagini dell'inaugurazione di Raw studio gallery a Fiuggi

insieme all'assessore Laura Latini: «Insieme all'assessore Laura Latini – ha detto il sindaco – ho avuto il piacere di partecipare all'inaugurazione di Raw studio gallery. Un progetto che unisce arte contemporanea, design, arte botanica e cultura del dono, dando vita a un luogo originale e dinamico, pensato per creare un rapporto diretto tra l'arte, le persone e il territorio. Come am-

ministrazione comunale, siamo lieti di vedere nascere a Fiuggi nuove realtà che investono nella creatività e contribuiscono ad arricchire la vita culturale della nostra città, creando nuove occasioni di incontro per cittadini e visitatori. A Vanessa rivolgiamo i miei complimenti e i migliori auguri per questo nuovo percorso, con l'auspicio che Raw studio gallery possa diventare un ulteriore

punto di riferimento per l'arte e la creatività nel nostro territorio».

L'apertura segna l'avvio di un progetto che punta a proporre nel tempo esposizioni, incontri, presentazioni, degustazioni ed esperienze dedicate all'arte e alla creatività, rivolgendosi tanto al pubblico quanto a collezionisti e visitatori. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Oltre le sbarre

In carcere il teatro per tutta la famiglia

FROSINONE

Il teatro entra in carcere e prova ad abbattere, almeno per una mattina, le sbarre che separano i detenuti dal loro affetto. Si chiama "Papà, portami a teatro" la rassegna che dal 28 settembre porterà nella sala teatro della casa circondariale di Frosinone quattro spettacoli destinati ai detenute e ai loro familiari. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con l'Area Giudiziale Pedagogica dell'istituto. Per l'occasione, ogni persona reclusa potrà invitare il proprio nucleo familiare.

Si parte il 28 settembre con "Circo 42", spettacolo di clownerie, circo, giocoleria e acrobatica a cura di Giocoleria, con Elia Bartoli e Grazia Palermo. Il 27 ottobre sarà la volta di "Banditi", teatro delle ombre a cura di SilviOmbre, con Silvio Gioia e l'associazione culturale Moè. Il 23 dicembre spazio a "Il Branco", di Branchie Teatro, interpretato dagli attori detenuti del progetto Ossigeno. La rassegna si chiuderà il 2 marzo con "I Racconti di Sibilla #Cappuccetto Rosso" della Compagnia Zaches Teatro, con Enrica Zampetti e Gabriele Gianluca. Il progetto è curato da Teatroavista, in partnership con Branchie Teatro e sostenuto dal Fondo Nazionale della Comunicazione. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IERI IL FROSINONE HA RIPRESO GLI ALLENAMENTI SENZA I 14 NAZIONALI

GLI ULTIMI RIENTRI IL 7 OTTOBRE

Il punto Riguarderanno Bobcek e Hasa che saranno impegnati con la Slovacchia e l'Albania fino al giorno 6

PAG 24



Giovanili

**Pari per l'Under 15 e 18
Sconfitte invece
le formazioni U16 e 17**

Pag 25



Prima Categoria

**Atletico Colosseo
Obiettivi e ambizioni
della neo promossa**

Pag 26



Arti marziali

**Gabriele Di Sora
«Vi racconto il mio oro
E adesso gli Europei»**

Pag 27





L'Italia del Mancio venerdì all'Olimpico
Frattesi e Mancini
è Azzurro Capitale

Angeloni nello Sport



Staffetta a Montreal
L'Italia pedala forte
la crono mista
vince il Mondiale

Gugliotta nello Sport



Guerre e diplomazia

Trump show all'Onu:
Iran, pace o li anniento
L'asse con Zelensky
E oggi il vertice con Xi

Guaia a pag. 8

L'editoriale

SE ORA È DONALD
AD AVER BISOGNO
DI PECHINO

Romano Prodi

Il vertice fra Xi Jinping e Donald Trump, che si terrà domani a Washington, sta passando quasi in secondo piano non solo nei media, ma in tutte le cancellerie del pianeta. Si tratta di una caratteristica insolita per un avvenimento che, in tutte le altre occasioni, ha sempre suscitato grandi interessi e grandi attese. Ancora più singolare è il fatto che tutto questo avviene in un momento in cui siamo assediati da un numero crescente di grandi eventi negativi, ai quali nessuno sembra in grado di volere o di potere mettere fine.

Per citare solo le tensioni di maggiore portata, alla guerra di Ucraina si è aggiunto lo scontro fra gli Stati Uniti e l'Iran, accompagnato dalla tragica escalation del conflitto tra Israele e Palestina e da un'accesa instabilità in tutto il Medio Oriente. A tutto questo si aggiungono sanguinosi conflitti regionali: dalla guerra civile in Sudan fino alle crescenti tensioni nel Corno d'Africa. Il tutto accompagnato da una crisi energetica che, dallo stretto di Hormuz, si estende verso il Mar Rosso, avvicinandosi al Canale di Suez. Nonostante ciò, dobbiamo prendere atto che, pur cercando di analizzare tutti i colloqui e gli incontri preparatori, non sembra che questi argomenti, vitali per il nostro futuro, siano messi (...)

Continua a pag. 23

I focus del Messaggero

● **Tra Hormuz e terre rare**

Filippo Fasulo a pag. 8

● **Onu, è ora di cambiare**

Stefano Silvestri a pag. 9

LA PREMIER: ANCHE DA MATTARELLA MINISTRO CIRCOLARI SUL TETTO AGLI STRANIERI

Meloni-Colle, la scuola è un caso

► La leader: nessun dissenso con il Presidente, pure lui vuole superare i ghetti
Ma Schlein: totale mancanza di senso dello Stato. Correzioni del Quirinale al decreto

ROMA Scuola, Meloni: «Anche da Mattarella circolari sul tetto degli stranieri». Il Colle studia correzioni al decreto.

Bulleri alle pag. 6 e 7

AL LAVORO Il nuovo film del campione d'incassi

Intellettuali da talk nel mirino di Zalone

Checco Zalone
alias Luca Medici
in Quo Vado?



Gloria Satta

Checco Zalone sta scrivendo un nuovo film che sarà diretto dal regista di sempre, Gennaro Nunziante. Questa volta il comico pugliese, prenderà di mira gli "intellettuali da salotto", gli opi-

nionisti e maitre-à-penser che oggi pontificano, spesso a pagamento, nei teatri e nei talk show e hanno perso ogni contatto con la gente comune.

A pag. 21

La Lega chiede lo scostamento, cauta FI

Deficit al 3,1%, l'Italia resta in procedura Ue

Manovra, più rigore

► Meloni: l'Istat sottostima gli italiani o il governo

Bechis e Pira alle pag. 2 e 3

I numeri veri

IL DEFICIT VUOTO
E LA CRESCITA PIENA

Marco Fortis

Dal 2019 ad oggi il Pil dell'Italia è cresciuto del 7,4% e non del 6,4%. A pag. 5

L'analisi

CONTRO L'ASSALTO
ALLA DILIGENZA

Mario Ajello

Ai di là delle promesse mirabolanti, che non potranno (...). Continua a pag. 23

Sul tavolo la riforma della previdenza

Nel 2029 in pensione a 67 anni e 6 mesi
Recuperata la frenata del prossimo anno

Pira a pag. 13

Fra shock nei video dell'inchiesta

Roma, botte e insulti ai bimbi
«Schifosi, vi sbatto al muro»
Sospesa l'educatrice del nido

Mozzetti a pag. 12



Frosinone

Giovane accusato
di omicidio stradale
sorpreso alla guida

FROSINONE Giovane fermato dalla Polizia Stradale di Sora mentre guidava nonostante la patente sospesa per due anni dopo il grave incidente del dicembre 2024 costato la vita a Chiara Albinini, 28 anni. Gli agenti lo hanno riconosciuto mentre erano impegnati in un altro controllo e hanno verificato che si trattava proprio del destinatario del provvedimento. Per lui è scattata la contestazione per guida con patente sospesa e il sequestro amministrativo del veicolo per tre mesi.

Pernarella a pag. 61

DOLORE
TORACICO?
È IL CUORE O ALTRO?

Diagnosi differenziale immediata H24

Trattamento mininvasivo in Emodinamica
delle patologie coronariche.



VILLA MAFALDA

Via Monte delle Gioie, 5 - Roma
Tel 06 86 09 41 - villamafalda.com



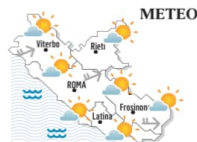
Il Segno di LUCA

BILANCIA,
LEGGEREZZA



Con l'equinozio di autunno inizia oggi la tua stagione, favorita e resa armoniosa dalla presenza di ben cinque pianeti su dieci nei segni d'aria. La leggerezza guida le scelte, consentendoti di muoverti con facilità perfino nelle situazioni complesse che ti aspettano. Nessuno in opposizione tende a confonderti le idee, per aggirarlo senza combatterlo porta l'attenzione sul corpo, la salute è rinvirgita dalla nuova configurazione.

MANTRA DEL GIORNO
I problemi fioriscono combattendoli.
L'oroscopo a pag. 23



Cultura
"Tracce",
Conte inaugura
il festival
itinerante

A pag. 58



Scuola
Sede distaccata
del "Severi",
aule più spaziose
dopo le polemiche

Nolfi a pag. 58



**Medaglia d'argento ai Mondiali
Nazionale basket in carrozzina
tanta Ciociaria nell'impresa**

La selezione azzurra guidata dal coach Fabio Castellucci originario di Alatri e gli allenamenti al Palacoccia di Veroli prima della partenza per il Canada
Fabrizi a pag. 63

Nodo interscambio, proteste in via Tiburtina

► I residenti: «Non ci fermeremo, queste aree vanno fatte in periferia»

«No al parcheggio di interscambio in via Tiburtina». Ieri decine di residenti della zona hanno manifestato con tanto di striscione "Difendiamo salute, case e qualità di vita" il loro dissenso contro la scelta dell'amministrazione di modificare il progetto iniziale di un parcheggio in un'area di interscambio tra i bus regionali Cotral e quelli del trasporto locale.

Russo a pag. 58



Il sit-in dei residenti con lo striscione in via Tiburtina

I dati del primo semestre 2026

**Export, frenata in Ciociaria dopo il boom
L'aerospazio settore in crescita**

Quasi 4,9 miliardi di euro di prodotti esportati nei primi sei mesi del 2026. La provincia di Frosinone resta uno dei territori più importanti del Lazio sui mercati internazionali, anche se dopo il vero e proprio boom registrato lo scorso anno arriva una significativa

frenata. È quanto emerge dall'analisi di Osservare della Camera di Commercio Frosinone Latina, elaborata su dati Istat relativi al primo semestre dell'anno. Lazio in controtendenza rispetto al quadro nazionale: flessione del 6,8%.

Simone a pag. 60

**Sicurezza
sulle strade,
prove pratiche
per gli studenti**

L'INIZIATIVA

Ceccano, giovani e sicurezza stradale: teoria e prove pratiche con ACI. "Frena il rischio, prendi il controllo", è il titolo della giornata dedicata alla sicurezza stradale in programma il domani nella città frabaterina, promossa dal Comune e organizzata dall'Automobile Club Frosinone con la struttura nazionale ACI Ready2Go. Protagonisti saranno circa 120 studenti delle classi quinte del Liceo e dell'IIS Ceccano, molti dei quali neopatentati o prossimi a conseguire la patente. La mattina prenderà il via alle 9 nell'aula magna del Liceo Frabaterno, con i saluti del sindaco Andrea Querqui, dell'assessore allo Sport e Politiche giovanili Francesco Ruggiero, delle dirigenti scolastiche Maria Rosaria Villani e Angela Reale e dei vertici di ACI Frosinone, il presidente Maurizio Federico e la direttrice Celestina Arduini. A seguire, Valerio

**L'APPUNTAMENTO
DOMANI A CECCANO
IN COLLABORAZIONE
CON L'ACI
SARANNO COINVOLTI
120 RAGAZZI**

Vella, responsabile nazionale ACI Ready2Go, terrà una lezione interattiva sui principali fattori di rischio alla guida. Si parlerà di incidenti stradali, comportamento del conducente, funzionamento e manutenzione del veicolo e condizioni della strada. Tema che per la città di Ceccano è molto sentito, visto l'incremento di incidenti e investimenti mortali degli ultimi due anni. Poi spazio alla pratica. Nei piazzali Impastato e Bachelet gli istruttori Ready2Go e delle Autoscuole Bufalini, affiliate al progetto ACI, proporranno ai ragazzi una serie di esercitazioni: dai controlli quotidiani dell'auto alla corretta posizione di guida, fino a slalom, retromarcia, frenata improvvisa ed evitamento degli ostacoli. Saranno inoltre disponibili due simulatori di guida virtuale nell'area "L'isola che non c'è". Alla giornata collaboreranno la Polizia Locale e i Carabinieri di Ceccano, con il patrocinio del Consiglio comunale dei giovani e la partecipazione dell'Associazione Ufficiali di Gara Frusinate (AUGF). L'iniziativa rientra nel programma delle celebrazioni per il Centenario dell'Automobile Club Frosinone.

Accusato di omicidio stradale, guida

► Aveva la patente sospesa per un incidente del 2024 in cui morì la fidanzata Chiara Albinini (28 anni) ma il 26enne Alessandro Cervoni aveva ripreso l'auto. Due agenti lo hanno riconosciuto e fermato

Aveva ripreso a guidare nonostante la patente sospesa dopo essere stato coinvolto in un procedimento per omicidio stradale. Evidentemente pensava di non essere riconosciuto. Non aveva però fatto i conti con la memoria e l'esperienza professionale degli agenti della Polizia Stradale di Sora. A Boville Erica Alessandro Cervoni, 26 anni, è stato fermato dalla Polizia Stradale di Sora mentre guidava nonostante la patente sospesa per due anni dopo il grave incidente del dicembre 2024 costato la vita a Chiara Albinini, 28 anni. Il giovane, accusato di omicidio stradale, ha patteggiato. Gli agenti lo hanno riconosciuto mentre erano impegnati in un altro controllo e hanno verificato che si trattava proprio del destinatario del provvedimento. Per lui è scattata la contestazione per guida con patente sospesa e il sequestro amministrativo del veicolo per tre mesi.

Pernarella a pag. 61

Cassino

**Iraniana morta
ipotesi suicidio
oggi l'autopsia**

Cassino, studentessa iraniana trovata morta in casa: l'ipotesi è il suicidio. Oggi l'autopsia per chiarire cause e modalità del decesso di Fatemeh Khoshyom, 31 anni.

A pag. 61

Sora

**Entra in banca
con le cesoie
e bacia dipendente**

Entra in una banca a Sora impugnando un paio di cesoie e tenta di baciare una dipendente: l'uomo denunciato per violenza sessuale dopo l'intervento della polizia.

Mingarelli a pag. 59

Il ct dell'Under 21 elogia la squadra di Alvini: «Vincono con il gioco»



Baldini: «Frosinone, storia bellissima»

Massimiliano Alvini e Silvio Baldini

Cobellis a pag. 63

La tragedia

**Va a caccia,
ingegnere trovato
morto nel bosco**



Ritrovato senza vita nella notte, dopo ore di ricerche. Fabrizio Quadrini, 56 anni, ingegnere: lunedì era andato a caccia, ma non era tornato a casa.

Pugliesi a pag. 59

DeVellis
SERVIZI GLOBALI
DAL 1980

SCEGLI L'ESPERIENZA DEI

TRASLOCO ABITAZIONI E UFFICI

SMONTAGGIO E RIMONTAGGIO MOBILI

PRESTAZIONE SCALE E MONTACARICHI FINO A 42 MT AUTOGRU

ARCHIVIAZIONE DOCUMENTI CON PROGRAMMI PERSONALIZZATI

BOX PER DEPOSITO MOBILI

TRASLOCHI INTERNAZIONALI

PERSONALE QUALIFICATO CON ESPERIENZA PLURIENNALE

COPERTURA ASSICURATIVA SU TUTTI I SERVIZI

TRASPORTO OPERE D'ARTE

FROSINONE
Via delle industrie, 29
03100 - Frosinone
tel. +39 0775.89881

ROMA
Via Umbria, 25/A
00187 - Roma
tel. +39 06.86321958

www.devellis.it

VIABILITÀ

«No al parcheggio di interscambio in via Tiburtina». Ieri decine di residenti della zona hanno manifestato con tanto di striscione "Difendiamo salute, case e qualità di vita" il loro dissenso sulla scelta dell'amministrazione Mastrangeli di modificare il progetto iniziale di un parcheggio a ridosso del distributore di benzina in un'area di interscambio tra i bus regionali Cotral e quelli del trasporto pubblico locale. «Sono il promotore di questa iniziativa. Abbiamo messo il Brt a 100 metri da qua per avere una città green e poi abbiamo messo una fonte di inquinamento in via Tiburtina - dichiara Mauro Minotti, qui residente da 65 anni -. Qui si fermano i bus in pieno giorno spesso con i motori accesi. I pullman Cotral che arrivano in questa strada provengono dalla parte nord della provincia, da Roma, da Latina, ma anche da sud e da Cassino. E' stato finanziato un parcheggio in via Maria, perché non si fa lì la zona interscambio? I bus Cotral portano 5 mila persone al giorno in città. Forse Mastrangeli vuole costringere tutte queste persone a prendere il Brt per far vedere che funziona? In questo quartiere mancano parcheggi e marciapiedi, ma si sono spesi soldi per disegnare le piste ciclabili. Qui era previsto un parcheggio di una cinquantina di posti utile anche alla vicina scuola media Aldo Moro. Noi non ci fermeremo qua». «Stanno deturpando questa zona - aggiunge un'altra

**PRESENTI, AL FIANCO
DEI CITTADINI,
ANCHE ALCUNI
CONSIGLIERI
COMUNALI
D'OPPOSIZIONE**

Nodo d'interscambio in via Tiburtina La protesta dei residenti

►Decine di cittadini hanno dato vita a una manifestazione con tanto di striscione:
«Qui era previsto un parcheggio, non ci fermeremo. Queste aree vanno fatte in periferia»



Il sit-in con lo striscione in via Tiburtina

residente, Maria Grazia Noce -. Qui era meglio realizzare una piccola area verde collegata con navette che potevano portare i ragazzi alla vicina scuola media così da ridurre il traffico e l'inquinamento. I nodi di interscambio vanno realizzati in periferia. Questo progetto è da rivedere».

L'OPPOSIZIONE

Presenti alla manifestazione diversi consiglieri di minoranza, ad iniziare da Pasquale Cirillo di Forza Italia: «Siamo qui - dichiara l'esponente azzurro - per raccogliere le istanze dei cittadini del quartiere. Quando ero assessore avevamo previsto un'area

che doveva essere adibita a parcheggio pubblico per i residenti della zona e per le persone che si recano agli uffici e ai tanti negozi presenti. La giunta Mastrangeli ha modificato il progetto dell'amministrazione precedente realizzando un nodo di interscambio. Questo era l'unico luo-

go disponibile per farlo? Prima di assumere queste decisioni perché non si è condiviso questo percorso con i cittadini e con il Consiglio comunale». Quindi Cirillo continua con il Brt: «Oggi funziona? Penso proprio di no. Non sta svolgendo la funzione per cui era stato ideato».

«Scelta errata questo parcheggio, fatta sulla non corretta programmazione del Brt - dichiara Giovambattista Martino della civica Gruppo Futuro -. Avevamo un'opportunità unica con tutti i soldi avuti a disposizione, ma abbiamo speso milioni di euro per una circolare a percorso misto. E per salvare questo stiamo penalizzando quartieri del centro città. Questa manifestazione è frutto di queste scelte. Si doveva investire in maniera capillare su trasporto pubblico, parcheggi e ascensore inclinato. Non c'è un piano generale sulla mobilità». «Stiamo assistendo - ha aggiunto il consigliere Paolo Fanelli in dissenso con la maggioranza seppur ancora iscritto a Fratelli d'Italia - ad interventi a campione fatti con testardaggine come con il Brt dove, a stento, in via Marittima passano due macchine. Non c'è una visione generale sulla viabilità. Non si può fare un parcheggio di interscambio al centro della città». Così il consigliere Teresa Petricca del Gruppo Futura: «In questa città manca il diritto alla salute. Realizzare in via Tiburtina un'area di interscambio dei bus significa aumentare l'inquinamento in questa zona».

Gianpaolo Russo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CIRILLO (FI):
«LA GIUNTA
HA MODIFICATO
IL PROGETTO
DELL'AMMINISTRAZIONE
PRECEDENTE»**

Edizione 2026

Popolazione e abitazioni, a ottobre il censimento

Prenderà avvio il 5 ottobre la fase di raccolta diretta dei dati del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, condotto dall'Istat. È quanto annuncia il Comune di Frosinone in una nota.

«L'edizione 2026 coinvolgerà 2.529 Comuni italiani e circa un milione di famiglie, selezionate attraverso un campionamento casuale dal Registro statistico della popolazione. Quest'anno sarà effettuata esclusivamente la Rilevazione da Lista. Le famiglie coinvolte riceveranno una lettera contenente le credenziali necessarie per accedere al questionario e tutte le indicazioni utili per partecipare. Dal 5 ottobre al 6 dicembre sarà possibile compilare autonomamente il questionario online, utilizzando le credenziali riportate nella lettera ricevuta oppure lo Spid o la carta d'identità elettronica. La compilazione potrà essere effettuata anche con il supporto degli operatori presso il Centro comunale di rilevazione. Dal 12 novembre al 23 dicembre, le famiglie che non avranno ancora provveduto alla compilazione potranno svolgere l'intervista con un operatore comunale presso la propria abitazione, telefonicamente oppure recandosi al Centro comunale di rilevazione. Gli eventuali rilevatori incaricati delle interviste a domicilio saranno riconoscibili mediante un tesserino».

SCUOLA

Ci sono novità per la nuova succursale del Liceo Scientifico "Francesco Severi" di Frosinone. Ieri mattina, al rientro in classe, gli studenti hanno trovato una sorpresa: nel corso del fine settimana, infatti, le aule della sede di via Giuseppe Verdi sono state ampliate attraverso alcuni lavori svolti in modo tempestivo. Stando a quanto riportano gli alunni, sarebbero stati abbattuti diversi muri all'interno dell'edificio, rendendo gli spazi più vivibili e permettendo agli studenti di avere a disposizione aule più ampie. Da giorni, a Frosinone, la nuova succursale era diventata un vero e proprio caso, generando numerose polemiche e proteste. A denunciare la situazione erano stati gli stessi studenti, diffondendo le foto delle aule troppo piccole e degli spazi ritenuti non idonei allo svolgimento delle attività didattiche. La situazione aveva portato,

“Severi”, dopo le polemiche lavori per ampliare le aule



La succursale di via Verdi dello Scientifico

lo scorso martedì, i ragazzi e le ragazze del "Severi" a scioperare, chiedendo provvedimenti immediati da parte dell'Amministrazione provinciale. La risposta non è tardata ad arrivare e, a meno di una settimana di distanza, il problema delle aule troppo strette sembra essere stato affrontato con interventi concreti. Per la 2A dell'indirizzo Scienze Applicate, invece, la questione non sembrerebbe ancora essere risolta. Stando a quanto riportano gli alunni, la loro sarebbe stata l'unica aula a non essere stata ampliata. Per questo motivo, gli studenti della classe avrebbero deciso di scioperare nuovamente, chiedendo che i lavori vengano effettuati anche nel loro spazio o la ricollocazione

in un ambiente più adeguato. La nuova sede di via Verdi, però, non aveva suscitato polemiche soltanto a causa delle dimensioni delle aule, benché questo fosse il problema principale. L'edificio aveva fatto molto discutere anche per la conformazione della palestra, che, a detta degli studenti, non sarebbe idonea allo svolgimento dell'attività motoria. Lo spazio presenta infatti un pavimento in cemento e alcune colonne poste al centro dell'area, rendendo difficoltoso, secondo gli alunni, correre liberamente o praticare attività come la pallavolo. Un altro problema riguarda l'assenza di posti auto all'esterno dell'edificio. Negli orari di ingresso e di uscita, infatti, i genitori che arrivano per accompagnare o riprendere i propri figli si trovano spesso a dover sostare lungo la strada, arrivando in alcuni casi a invadere la carreggiata e a creare disagi alla circolazione.

Ludovica Nolfi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Festival Tracce, apertura a Frosinone con Conte

L'INAUGURAZIONE

Giuseppe Conte inaugura T.R.A.C.C.E., il nuovo festival culturale itinerante che attraverserà la provincia di Frosinone.

Il presidente del Movimento 5Stelle ed ex presidente del Consiglio sarà il protagonista del primo appuntamento della rassegna, in programma venerdì 2 ottobre alle 18.30 al Dream Cinema di Frosinone.

Conte presenterà il suo libro *Una nuova primavera. La mia storia, i nostri valori, la sfida progressista per l'Italia*. L'ingresso sarà gratuito.

A moderare l'incontro sarà la giornalista de *Il Messaggero* Ileana Sciarra.

L'appuntamento con Conte se-

gna il debutto di T.R.A.C.C.E., acronimo di Territori, Racconti, Arti, Culture, Comunità, Esperienze: un festival senza una sede unica, pensato per portare nei diversi centri della provincia scrittori, musicisti, artisti, divulgatori e protagonisti della cultura e della vita pubblica nazionale, valorizzando allo stesso tempo i talenti del territorio.

Il progetto nasce dalla collaborazione tra diverse realtà associative della provincia e dedica particolare attenzione ai giovani artisti locali, chiamati ad aprire gli appuntamenti con musica, arti visive, teatro e altre forme espressive.

Dopo Frosinone, il festival proseguirà a novembre a Ferentino, con Antonio Bruscoli, chirurgo, scrittore e cooperante, che pre-



Giuseppe Conte

senterà il romanzo *Mambo*.

A dicembre sarà invece la volta di Ceccano, dove interverrà l'astrofisico Gianluca Masi, fondatore del Virtual Telescope Project, nato a Frosinone e cresciuto proprio a Ceccano.

Frosinone, Ferentino e Ceccano saranno le prime tappe di un calendario destinato ad ampliarsi con nuovi luoghi e protagonisti.

L'obiettivo è creare occasioni di incontro e confronto, mettendo in dialogo le realtà locali con personalità della cultura e della vita pubblica nazionale.

Un viaggio attraverso i territori e le loro storie, seguendo le T.R.A.C.C.E. lasciate dalle persone, dalla cultura e dalle esperienze che li attraversano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECONOMIA

Quasi 4,9 miliardi di euro di prodotti esportati nei primi sei mesi del 2026. La provincia di Frosinone resta uno dei territori più importanti del Lazio sui mercati internazionali, anche se dopo il vero e proprio boom registrato lo scorso anno arriva una significativa frenata.

È quanto emerge dall'analisi di Osserfare della Camera di Commercio Frosinone Latina, elaborata sui dati Istat relativi al primo semestre dell'anno. Il quadro nazionale vede le esportazioni italiane crescere del 4,5%, superando complessivamente i 337 miliardi di euro, mentre il Lazio procede in controtendenza: 18 miliardi di vendite all'estero e una flessione del 6,8%.

LA CIOCIARIA

All'interno di questo scenario, il dato che riguarda il Frusinate è particolarmente significativo. Nei primi sei mesi del 2026 le esportazioni della provincia di Frosinone si sono attestate a 4,872 miliardi di euro, contro i 5,692 miliardi dello stesso periodo del 2025: la contrazione è dunque del 14,4%. Ma il confronto arriva dopo l'eccezionale crescita del 41,8% messa a segno nella prima metà dello scorso anno. Frosinone continua inoltre a rappresentare da sola il 27% dell'intero export del Lazio.

La Ciociaria ha un peso rilevante anche nel panorama nazionale: nella graduatoria delle principali province esportatrici italiane, Frosinone occupa infatti il 21° posto, con una quota pari all'1,4% dell'export complessivo del Paese.

A incidere in maniera determinante sulla flessione è soprattutto la farmaceutica, settore che rappresenta circa tre quarti dei

IL COMPRESORIO RAPPRESENTA DA SOLO IL 27% DEI FLUSSI DI PRODOTTI IN PARTENZA DAL LAZIO

Export, rallentamento dopo la super impennata Aerospazio in crescita

► Nel primo semestre del 2026 dalla Ciociaria vendite per 4,9 miliardi di euro: -14,4 rispetto al 2025. La provincia 2lesima in Italia per quota di mercato



flussi manifatturieri della provincia. Nel primo semestre 2026 l'export del comparto diminuisce del 21,1%, ma anche in questo caso il dato va confrontato con il balzo del 60,3% registrato nel periodo precedente. A condizionare il confronto sono state anche le dinamiche interna-

zionali legate ai dazi e alla corsa all'anticipo delle spedizioni farmaceutiche verso gli Stati Uniti avvenuta nel 2025. Nonostante il rallentamento, Frosinone mantiene comunque un ruolo di primissimo piano nella farmaceutica italiana: insieme a Latina, le due province occupano rispetti-

vamente il secondo e il terzo posto nazionale per export del settore e insieme totalizzano 8,3 miliardi di euro di vendite internazionali.

AUTOMOTIVE

Più strutturali appaiono invece le difficoltà dell'automotive, com-

parto particolarmente significativo per l'economia della provincia di Frosinone. Nel primo semestre dell'anno le esportazioni della filiera registrano un ulteriore -5,3%, che segue il -9,6% del 2025 e il -26,3% del 2024, segno che la crisi dello stabilimento Stellantis

di Cassino incide, e non poco, sull'economia dell'intera Ciociaria.

A soffrire sono soprattutto gli autoveicoli, le cui vendite oltre confine arretrano del 17,4%. Questo segmento rappresenta l'88% dei flussi della filiera automotive. Restano sostanzialmente stazionarie, invece, le esportazioni di parti e accessori per autoveicoli e motori.

Un segnale positivo arriva dall'aerospazio, che torna a crescere con un robusto +48,5%.

Il quadro presenta quindi luci e ombre. La frenata del 2026 è consistente, ma arriva dopo risultati eccezionali e all'interno di una provincia che conserva una forte vocazione internazionale.

Del resto, allargando lo sguardo agli ultimi cinque anni, le esportazioni del Basso Lazio hanno registrato una crescita superiore al 40% sia a Frosinone sia a Latina.

L'INTERVENTO

A commentare i numeri è il presidente della Camera di Commercio Frosinone Latina, Giovanni Acampora, che pone l'accento innanzitutto sulla forza conquistata dal territorio sui mercati internazionali. «I segnali dei mercati internazionali indicano con chiarezza, in primis, che il Basso Lazio ha un posizionamento eccezionale nel panorama regionale, atteso che i nostri territori rappresentano stabilmente oltre il 50% delle esportazioni laziali e nell'ultimo quinquennio hanno registrato una crescita vigorosa superiore al 40%».

Per Acampora, tuttavia, il nuovo scenario geopolitico impone alle imprese di ampliare il proprio raggio d'azione: «La diversificazione dei mercati è oggi prioritaria per limitare le dipendenze geopolitiche e i rischi connessi alla monodirezionalità dei flussi».

Alberto Simone

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACAMPORA:
«NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI IL BASSO LAZIO HA SEGNA TO UN INCREMENTO SUPERIORE AL 40%»

Impianto per biometano Il Comune sospende i lavori

ANAGNI

Sospesi con effetto immediato i lavori per la realizzazione di un impianto di produzione di biometano in località Capannaccio, ad Anagni. La decisione è contenuta nell'ordinanza n. 1 del 21 settembre scorso, firmata dal responsabile del Servizio Tecnico Urbanistica, Ambiente e Suap del Comune, a carico della società agricola Rem Energia S.r.l. con sede a Cassino.

Il blocco del cantiere nasce da una serie di verifiche condotte dagli uffici comunali a seguito della comunicazione di effettivo avvio dei lavori, inviata dalla società il 27 agosto. I successivi riscontri tecnici dell'ufficio urbanistica, formalizzati il 18 settembre, hanno evidenziato lacune nella documentazione presentata, rendendo illegittimo il prosieguo delle opere.

Tra le violazioni più rilevanti figura l'assenza del parere preventivo del Comando provinciale dei vigili del fuoco, indispensabile per gli impianti soggetti a rischio incendio. Mancava inoltre l'autorizzazione sismica, prescritto vincolo normativo per gli interventi edilizi sul territorio.

L'istruttoria dell'ufficio tecnico ha rilevato ulteriori carenze progettuali. Tra i documenti mai depositati figuravano: gli elaborati grafici sulle reti di smaltimento delle acque reflue,



Il Comune di Anagni

di prima pioggia e di depurazione con indicazione dei corpi recettori, in rispetto del Piano di Tutela delle Acque Regionale; le piante, le sezioni e i prospetti dell'intervento estesi alle aree limitrofe; la documentazione sulla viabilità interna ed esterna, sulle superfici impermeabilizzate e il piano quotato ante e post operam; i dettagli del passo carrabile e gli schemi elettrici completi dell'impianto fotovoltaico; gli atti di assenso e la documentazione relativa alle

opere di connessione alla rete del metano. Alla luce di tali inadempienze, l'amministrazione ha dunque disposto l'interruzione dei lavori, riservandosi 45 giorni per adottare eventuali ulteriori provvedimenti sulla base del Testo Unico dell'Edilizia e della legge urbanistica regionale. L'assessore all'urbanistica del Comune di Anagni, Vittorio D'Ercole, ha ribadito l'impegno della giunta a tutela della legalità e del territorio, confermando la piena competenza gestionale del responsabile Suap nell'emissione del blocco.

La polizia locale è stata incaricata di vigilare sul rispetto dell'ordinanza, pubblicata all'albo pretorio fino al 6 ottobre. La società potrà fare ricorso al Tar Lazio.

Paolo Carnevale

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**NEL CORSO
DI VERIFICHE
RISCONTRATE
PRESUNTE
CARENZE NELLA
DOCUMENTAZIONE**

Industria e salute, Sanofi lancia la sfida ad Anagni

L'INCONTRO

Lo stabilimento Sanofi di Anagni come modello nazionale di sviluppo, innovazione e sostenibilità industriale. Sarà questo il tema centrale del convegno "Innovazione e sostenibilità per guidare le sfide dell'industria e della salute del futuro", promosso dal gruppo farmaceutico per venerdì, dalle 10 alle 13, nel polo produttivo della città dei papi. L'incontro intende analizzare le buone pratiche del sito ciociaro per delineare le nuove strategie manifatturiere e sanitarie del Paese, alla presenza di rappresentanti del governo, degli enti locali e dell'industria. L'apertura dei lavori vedrà il primo confronto dedicato all'eccellenza produttiva e alle politiche per la salute. Nel panel interverranno Marcello Cattani, presidente e amministratore delegato di Sanofi Italia e Malta, Raffaele Fitto, vicepresidente esecutivo della Commissione europea con delega alle politiche di coesione, Orazio Schillaci, ministro della Salute, e Renato Loiero, consigliere del presidente del Consiglio per le politiche di bilancio. Seguiranno gli interventi dei rappresentanti del territorio: Luca Di Stefano, presidente della Provincia di Frosinone, Giuseppe Ranieri, prefetto di Frosinone, Daniele Natalia, sindaco di Anagni, mons. Santo Marciànò, arcivescovo della Diocesi di Frosinone-Veroli-Ferentino e Anagni-Alatri, Daria Perrot-



Lo stabilimento Sanofi di Anagni

ta, ragioniera generale dello Stato, e Francesco Rocca, presidente della Regione Lazio. Alle ore 10:45 il dibattito entrerà nel merito dell'evoluzione del plesso industriale con il focus "La trasformazione della rete manifatturiera globale di Sanofi: l'esempio di Anagni", che vedrà gli interventi dei dirigenti aziendali Daniele Scorretti, Michele Ghinizzini e Daniela Ottini. La sessione successiva affronterà i temi della competitività e della transizione ecologica. Dopo l'introduzione di

Federico Freni, sottosegretario al ministero dell'Economia e delle Finanze, la tavola rotonda raccoglierà i contributi di Roberta Angelilli, vicepresidente della Regione Lazio, Maurizio Tarquini, direttore generale di Confindustria, Stefano Piccaluga di Invitalia e Lorenzo Solimene di Kpmg Italia. L'ultimo approfondimento analizzerà il territorio come leva d'attrazione strategica per le imprese. L'intervento iniziale di Claudio Durigon, sottosegretario al Lavoro, anticiperà il confronto tra Antonello Aurigemma, presidente del Consiglio regionale, Fulvia Filippini per Sanofi, Giuseppe Biazzo, presidente di Unindustria, Luciano Ciocchetti, vicepresidente della Commissione affari sociali della Camera, e l'eurodeputato Salvatore De Meo.

Pa. Ca.

**L'APPUNTAMENTO
VENERDÌ,
INTERVERRANNO
ANCHE IL MINISTRO
SCHILLACI
E IL PRESIDENTE ROCCA**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Immobili pericolante a Ferentino, via ai lavori nel centro storico

L'INTERVENTO

Sono entrati nel vivo i lavori di messa in sicurezza dell'immobile di via Morosini a Ferentino, dopo le segnalazioni presentate dai residenti del cuore della città al consigliere di maggioranza Ugo Galassi. Il consigliere si era rivolto alla Regione Lazio, proprietaria dell'immobile, sollevando il caso relativo al degrado dell'edificio situato tra via Giuseppe Morosini e vicolo Meciano. Oggi è possibile constatare che sono partiti i lavori di messa in sicurezza dell'area. L'intervento è in pieno svolgimento e si concentra sulle principali criticità che minacciavano la pubblica incolumità. I lavori riguar-

dano la messa in sicurezza del tetto, della facciata e del balcone: vengono rimosse le parti pericolanti della copertura e dell'intonaco e demolita la struttura del balcone, considerata pericolosa per il transito.

«Siamo particolarmente soddisfatti dell'avvio di questi interventi», ha dichiarato il consigliere comunale Ugo Galassi. «Le segnalazioni dei residenti non

sono mai cadute nel vuoto: grazie all'ascolto attento delle istanze del territorio e alla preziosa sinergia con gli enti sovracomunali, si sta intervenendo per restituire decoro e sicurezza a una zona importante del nostro centro storico, dimostrando la vicinanza ai cittadini».

«A tal proposito – aggiunge Galassi – si ringraziano la Regione Lazio e i Vigili del Fuoco per il pronto intervento e per l'avvio di questa prima opera di ripristino dell'area e dell'immobile pericolante, a tutela della sicurezza e della viabilità del centro storico. Resta dunque alta l'attenzione sul cuore antico della città».

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IL COMUNE
SI È MESSO
IN MOTO SUBITO
DOPO LA DENUNCIA
DEI RESIDENTI
DI VIA DON MOROSINI**

BALDINI: «TIFO FROSINONE»

► Anche il ct dell'Under 21 elogia la squadra giallazzurra: «Giovani e bel gioco, rappresentano il nostro calcio»

► Il tecnico degli azzurrini: «Dagli amatori alla Serie A, la storia di Alvini è bellissima, merita un premio»

SERIE A

«Non ho niente contro il Como, ma ho fatto il tifo per Alvini, perché il nostro calcio è rappresentato più dal Frosinone che dal Como». Parole che rimbombano forte, quelle pronunciate ieri dal commissario tecnico dell'Under 21 azzurra ed ex ct ad interim della Nazionale maggiore, Silvio Baldini, che poi ha aggiunto: «Alvini è una storia bellissima, dagli amatori alla Serie A, vuol dire che ha un percorso importante. Al di là di quello, il Frosinone sta vincendo tramite il gioco e, tra l'altro, affrontava la miglior squadra della A per gioco».

Un riconoscimento importante, quello pronunciato da Baldini nei confronti non solo di Massimiliano Alvini (tra l'altro premiato lunedì a Firenze, insieme al direttore sportivo Renzo Castagnini, dal Consiglio regionale della Toscana per il loro percorso all'interno del Frosinone), ma di tutto il club giallazzurro, per i risultati che sta ottenendo e per il lavoro fatto soprattutto con i giovani, al centro del progetto societario.

Sono ben cinque, infatti, i convocati del Frosinone nell'Under 21 per il doppio impegno, decisivo, nelle qualificazioni all'Europeo: Palmisani, Calvani, Cicchella, Fini e Raimondo. Prima l'Armenia, a Ye-



Da sinistra il ct Silvio Baldini e Bracaglia che incita Palmisani durante la partita con il Como

revan, il primo ottobre, poi la Polonia, a Pescara, il 5 ottobre. Un vero e proprio blocco giallazzurro al quale Silvio Baldini si era affidato già quando questi ragazzi erano in Serie B. A maggior ragione lo fa adesso, con la squadra in A che ha con-

quistato 10 punti in cinque partite, collocandosi al sesto posto in classifica prima della sosta.

Un exploit che non può passare inosservato e al quale Baldini riconosce il giusto tributo, da persona genuina e senza peli sulla lingua, a differenza di altri

opinionisti che, nei commenti post Frosinone-Como, hanno tirato in ballo le presunte condizioni del terreno di gioco dello stadio "Benito Stipic" o esclusivamente le parate di Lorenzo Palmisani, certamente in giornata di grazia, ma che non spie-

gano da sole le ragioni del 2-0 inflitto dai leoni ai lariani di Cesare Fabregas, celebrati come la squadra che gioca il miglior calcio della Serie A.

TALENTI IN VETRINA

E riferendosi proprio ai cinque convocati del Frosinone, Baldini aggiunge: «Penso che l'Under 21 sia stata una bella vetrina per questi ragazzi, le società hanno potuto capire che i giovani sono una risorsa, non un problema. Se segui i giovani, hai gente che porta entusiasmo, sogni e ha un futuro migliore di quelli attenti».

Una scelta che, in parte, sta seguendo anche Roberto Mancini nella Nazionale maggiore, anche se forse sarebbe servito più coraggio nelle scelte, come dimostrato a giugno da Baldini. Il ct dell'Under 21 la vede così: «C'è un filo diretto anche con la Nazionale di Mancini, che conosce benissimo il gruppo e i giocatori che possono fargli comodo. Questa volta qualcuno di loro è rimasto in Under 21 perché abbiamo queste ultime e decisive gare di qualificazione. Può darsi che la prossima volta possano invece salire in Nazionale maggiore. Seguiamo i campionati e la no-

stra rete di osservatori è attiva ogni weekend. Se reputo che un giocatore meriti la convocazione, lo chiamerò. Le giovanili lavorano benissimo anche grazie a persone competenti come il coordinatore Maurizio Viscidi, che dedica la sua vita a questo mestiere».

Infine, sull'esperienza di giugno, che ha fatto vedere una Nazionale giovane e coraggiosa, sulla falsariga del Frosinone attuale, Baldini ha sottolineato: «Che sia la A o l'Under 21 non mi cambia niente. Per me la Nazionale sono questi ragazzi e non c'è nessuna differenza, ma questo è il gruppo che mi riempie di gioia quando li alleno e di orgoglio quando giocano. Quella di giugno è stata una grande soddisfazione, anche perché grazie al percorso fatto in Under 21 questi ragazzi sono maturati più velocemente, dimostrando di poter stare nel grande calcio».

Il Frosinone, compresi i cinque dell'Under 21, ha dato ben 13 giocatori alle varie Nazionali, secondo solo a Milan e Como. Insomma, il modello Frosinone piace e, per il momento, è anche vincente.

Beniamino Cobellis
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket, argento mondiale per la nazionale in carrozzina tanta Ciociaria nell'impresa

IL BILANCIO

È argento mondiale per l'Italia del basket in carrozzina. Gli azzurri, guidati dal commissario tecnico di Alatri Fabio Castellucci, si sono arresi solo nella finale a Ottawa, in Canada. Dietro questo brillante risultato della selezione italiana c'è tanta Ciociaria, e non solo per le origini del coach Castellucci. Gli azzurri hanno svolto l'ultima fase della preparazione, prima della partenza per il Canada, al PalaCoccia di Veroli, agli inizi di settembre, consolidando il legame tra la cittadina di Santa Salome e la pallacanestro in carrozzina: un percorso iniziato lo scorso anno con l'ospitalità a una delle squadre giovanili in vista dei Mondiali in Brasile.

A rendere possibile la collaborazione è stato in particolare Piergiorgio Fascina, delegato regionale Fipic Lazio, che ha operato in sinergia con la Federazione per portare la Nazionale a Veroli, confermando la vocazione del territorio ad accogliere lo sport paralimpico di alto livello. Dal ritiro ciociaro Castellucci ha portato la sua Italia fino a un traguardo mai raggiunto prima.

Per Castellucci si è trattato della prima stagione da capo allenatore della Nazionale maggiore: un esordio da record, che porta la firma di un allenatore cresciuto nel movimento sportivo ciociaro e che, lontano dal parquet, coniuga l'insegnamento accademico con l'impegno in panchina nella disciplina paralimpica.



Il coach Fabio Castellucci

Un doppio profilo, quello di Castellucci, che lo ha portato anche a raccontare nelle scuole il valore formativo e sociale del basket in carrozzina.

Gli azzurri si sono arresi soltanto nella finalissima, superata dall'Australia con il punteggio di 81-57, al termine di una prova di grande maturità agonistica da parte della corazzata oceanica, avversaria di lungo corso della Nazionale azzurra fin dai tempi delle Paralimpiadi di Londra 2012.

Anche se sul parquet canadese si è vista troppa Australia, gli azzurri possono festeggiare i brillanti successi contro Stati

Uniti, Polonia e Gran Bretagna, risultati che testimoniano la crescita dell'intero movimento.

Il cammino degli italiani verso l'atto conclusivo è stato infatti costellato di belle imprese. Nella fase a gironi l'Italia ha piegato 66-59 gli Stati Uniti, campioni olimpici e mondiali in carica. Agli ottavi è arrivata l'eliminazione della Polonia, poi in semifinale la rimonta sulla Gran Bretagna, due volte campione del mondo: sotto anche di dieci punti nel primo tempo, gli azzurri hanno risalito la china quarto dopo quarto fino a conquistare il pass per la finale mondiale, con Filippo Carosino miglior marcatore e MVP.

Se Carosino e Papi rimangono i simboli di una cavalcata che proietta la squadra verso nuove sfide internazionali, tutta la Nazionale sarà impegnata nei mesi a venire in vista delle Paralimpiadi di Los Angeles.

Gianpiero Fabrizio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SELEZIONE AZZURRA GUIDATA DAL COACH FABIO CASTELLUCCI ORIGINARIO DI ALATRI E IL RITIRO A VEROLI

Al Monte San Giovanni il derby con l'Alatri Tre pari e due sconfitte

ECCELLENZA

Più ombre che luci per le sette squadre della provincia di Frosinone - Arce, Alatri, Ferentino, Cassino, Sterparo, Roccasecca e Monte San Giovanni Campano - impegnate nello scorso weekend nelle gare della terza giornata di andata del campionato regionale di Eccellenza, girone B. Ha vinto solo il Monte San Giovanni Campano, peraltro in trasferta, nel derby di Alatri, imponendosi per 1-0 grazie a una rete di Sbraglia. Pareggi per Cassino, Ferentino e Roccasecca, mentre sono arrivate le sconfitte dello Sterparo, in casa con il Formia, e dell'Arce, in trasferta a Gaeta.

Per quanto riguarda la classifica, è sempre guidata da Salaria e Formia, a punteggio pieno con 9 punti. La migliore delle ciociare si conferma il Ferentino, con 5 punti, ancora imbattuto e con la migliore difesa: un solo gol subito, al pari di Formia e Roma City. A quota 4 ci sono Cassino e Roccasecca; a 3 punti Monte San Giovanni Campano, Sterparo e Arce. Ancora a zero punti e fanalino di coda c'è l'Alatri, una delle neopromosse. Ci si aspettava qualcosa in più dal Cassino di mister Davide Mancone, ma vincere sul campo del San Basilio non sarà facile per nessuno.

Buon punto, come detto, per il Ferentino, che ha impattato a reti inviolate sul campo della Vis Sezze, confermandosi comunque squadra compatta e imprevedibile, malgrado la giovanissima età media. «La prestazione c'è stata e questo è l'aspetto più importante. Abbiamo creato tanto-

ha spiegato Alessio Mizzoni, allenatore del Ferentino - però dobbiamo diventare più concreti e più cattivi sotto porta, perché partite del genere vanno indirizzate quando ne hai la possibilità. Nel finale, cercando con insistenza il gol, ci siamo un po' sballati e abbiamo concesso qualche ripartenza di troppo. È un rischio che può capitare quando vuoi provare a vincere fino alla fine».

Importante per la classifica il successo del Monte San Giovanni Campano ad Alatri. «Domenica abbiamo disputato una grandissima partita. Oltre al gol ab-

biamo creato cinque occasioni. L'Alatri è una buona squadra e ha fatto bene fino alla fine del primo tempo. Nel secondo tempo ci è mancato solo il gol», ha spiegato Sandro Grossi, allenatore del Monte San Giovanni Campano.

Intanto domani si torna in campo per le gare dei sedicesimi di andata di Coppa Italia. In programma due derby: Alatri-Roccasecca e Arce-Sterparo. Il Cassino riceverà il Terracina, mentre il Ferentino ospiterà il Gaeta. Già eliminato il Monte San Giovanni Campano, per mano dell'Alatri.

Emiliano Papilio
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per la pubblicità nelle pagine de

Il Messaggero

edizione
FROSINONE

Contattare
Piemme
MEDIA PLATFORM

Tel. 06 377081

segreteria@piemmeonline.it

www.piemmeonline.it

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campana 59/C - Tel. 06 688281

150
anni
1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63092510
mail: servizioclienti@corriere.it

AGL
est. 1958 - Italy



La famiglia nel bosco
L'incontro con i bimbi
nella casa di Palmoli
di **Valentina Baldissieri**
a pagina 21



La nuotatrice artistica
Sarah, la campionessa
che diventa Miss Italia
di **Elvira Serra**
a pagina 23



Noi, Kiev, Mosca

L'EUROPA E GLI UMORI ILLIBERALI

di **Angelo Panebianco**

Lo registrano concordemente tutti i sondaggi. In Italia c'è una maggioranza divisa fra l'indifferenza (dei più) e l'aperta ostilità (di una cospicua minoranza) per la resistenza ucraina. È un fatto che getta una luce inquietante sull'Italia, che fa temere per il futuro della nostra democrazia. Per lo meno, il timore è legittimo se per democrazia non si intende semplicemente che chi comanda dispone del «consenso» dei più: quello lo ebbe, in una certa fase, anche il regime mussoliniano e lo storico Renzo De Felice si attirò ferocissime critiche per averlo sostenuto e dimostrato negli anni Settanta dello scorso secolo. Il futuro della democrazia italiana appare incerto se, e solo se, per democrazia si intende quella occidentale, nella quale sono operanti meccanismi che limitano il potere dei governi anche quando essi dispongano del sostegno di una maggioranza di elettori. L'indifferenza/ostilità per la resistenza ucraina ci mostra quanto sia precaria la democrazia (in senso occidentale) in Italia. E non solo in Italia. Ci dice anche che forse la vera ragione che spiega la lunga durata della democrazia italiana, per quanto imperfetta e acciaccata sia sempre stata, non vada cercata negli orientamenti prevalenti della popolazione ma nel fatto che, dalla Seconda guerra mondiale in poi, l'Italia ha fatto parte di un sistema di alleanze, quello occidentale, e della collegata, fitta rete di interdipendenze che la coinvolgeva.

continua a pagina 32

Deficit sopra il 3%, resta il vincolo Ue. Salvini: ora lo scostamento di bilancio. FI frena. L'opposizione attacca

Stranieri in classe, è tensione

Meloni e le parole di Mattarella sui ghetti: «Da ministro fece una circolare»

Tensione sugli stranieri in classe. Dopo le parole del presidente Mattarella sui ghetti, la premier Meloni dice: «Da ministro fece una circolare».

da pagina 2 a pagina 5

I CONTI

La premier, l'Istat e i sospetti

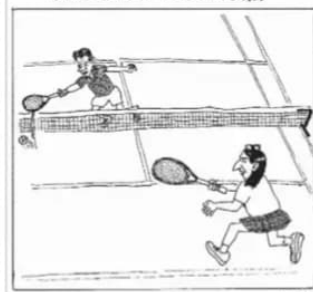
di **Francesco Verderami**

I sospetti della premier sull'establishment accusato di lavorare contro l'Italia per colpire la maggioranza. Quali saranno gli effetti sui piani elettorali di Meloni.

a pagina 5

GIANNELLI

CAMPO LARGO E PALLA CORTA



L'ALTERNATIVA ALLE PRIMARIE

Da Salis a Decaro, il toto federatore agita il Campo largo

di **Maria Teresa Meli**

a pagina 16

POLEMICA PER L'USCITA DEL GENERALE

Le donne e le gonne, bufera su Vannacci Il Pd: sono frasi sessiste

di **Monica Guerzoni**
e **Adriana Loggrosso**

a pagina 6

Montreal I Mondiali di ciclismo. È la terza medaglia



Azzurri d'oro: Mattia Cattaneo, Vittoria Guazzini, Filippo Ganna, Elisa Longo Borghini, Matteo Sobrero e Monica Trinca Colonel

Ganna trascina gli Azzurri: oro nella staffetta mista

di **Marco Bonarrigo**

Arriva il primo oro per l'Italia ai Mondiali di ciclismo a Montreal, in Canada, la terza medaglia dopo due argenti. Gli azzurri hanno trionfato nella staffetta mista a cronometro. A trascinarla gli Azzurri Filippo Ganna. Con lui Elisa Longo Borghini, Vittoria Guazzini, Monica Trinca Colonel, Mattia Cattaneo e Matteo Sobrero.

a pagina 43

Il discorso «O accordo o annientamento Teheran»

Trump show all'Onu «Putin fermi la guerra» Accuse a Cuba e Iran

di **Viviana Mazza**
Guido Santevecchi
e **Marta Serafini**

«Sono l'uomo che ha ridisegnato la scena mondiale». Donald Trump parla davanti all'Assemblea generale delle Nazioni Unite. «Ho realizzato la pace mentre gli altri parlavano. Con l'Iran o un accordo o l'annientamento». E sugli altri fronti caldi ha detto: «In Ucraina la guerra finirà prima di quanto si creda. Cuba è un regime fallito che cadrà. In Groenlandia due basi Usa. Dico no a piani per il controllo dell'intelligenza artificiale». Oggi arriva a Washington il leader cinese Xi Jinping. La Cina alla ricerca di distensione nella sfida con gli Usa.

alle pagine 8 e 9

FU COLPITO DAGLI HOUSTI

Riad riapre l'oleodotto danneggiato

di **Davide Frattini**

a pagina 13

CHIUSE NEL NEGOZIO

Le sorelline sparite: era una sfida social

di **Alessio Ribauda**

a pagina 21



DIEGO DE SILVA
MALINCONICO
BLUES

Torna Vincenzo Malinconico.
E tutto sarà come prima.
Anzi, peggio.

EMAUDD

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Ma in quale bolla vivono i partiti che ci governano da ottant'anni? A ogni elezione perdono voti e vedono gonfiarsi le estreme. E nessuno di loro che si chieda come mai. Come mai milioni di elettori scelgono Trump, Farage, Le Pen, l'Afd e Vannacci, ma ultimamente anche i socialisti duri e puri: a Berlino e a New York, non proprio due posti qualsiasi. I partiti tradizionali fingono di non vedere che il ceto medio si è dissolto, fondendosi con quello operaio in una nuova classe: gli Impoveriti. Coloro che non possono più abitare in centro e nemmeno nella prima cerchia della periferia a causa del costo delle abitazioni; che non possono più permettersi un'auto nuova, men che meno elettrica; che non possono più appoggiarsi alle certezze dello Sta-

Gli Impoveriti

to Sociale e si ritrovano a disputarsi le briciole con i disperati che provengono dal sud del mondo, pagando sulla loro pelle il prezzo della mancata integrazione.

Chiedono una cosa sola, gli Impoveriti: di essere visti e ascoltati. Che qualcuno dica loro: «Capisco le vostre paure, parliamone». Invece vengono irrisi, insultati, etichettati: siete razzisti, siete ignoranti, siete fascisti o comunisti. Soltanto perché vogliono un po' di sicurezza, per strada e nelle loro vite, un po' di redistribuzione della ricchezza, una politica forte che torni a dare ordini alla finanza anziché prenderne. E se finiscono per credere ai tribuni che speculano sulle loro angosce è perché costoro sono gli unici che li ascoltano. Anzi, che fingono di farlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



HERNO



la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
STEFANO CAPELLINI



Rcultura
Wu Ming 4: Graves
inviato dentro il '900

di **LEONETTA BENTIVOGLIO**
a pagina 39

Rsport
Nazionale di espatriati
Mancini guarda fuori

di **EMANUELE GAMBA**
a pagina 46



Mercoledì
23 settembre 2026
Anno 51 - N° 221

In Italia **€1,90**

Meloni sfida Mattarella

La premier difende il tetto agli stranieri a scuola e tira in ballo il presidente: "Da ministro all'Istruzione lo voleva anche lui" Per Schlein è una provocazione. Il Quirinale accende un faro sul decreto domani in cdm, confronto aperto con il governo

Sulla scuola la premier Meloni in tv da Bruno Vespa tira in ballo il presidente della Repubblica. Mentre difende la proposta di mettere un tetto agli studenti stranieri nelle classi, ricorda che Mattarella - quando era ministro dell'Istruzione - era a favore di un provvedimento simile. E sono passate appena ventiquattrore dal discorso di Mattarella ad Amatrice per «una scuola aperta a tutti». La segretaria del Pd Elly Schlein la legge come una provocazione: «Totale mancanza del senso dello Stato». Intanto il Quirinale accende un faro sul decreto che va domani in cdm.
di **BENCIVELLI, CIRIACO, DE LUCA, GIANNOLI e VECCHIO**
a alle pagine 2, 3 e 4

L'ANALISI
Prima viene
il bambino

di **FRANCO LORENZONI**

Giorgia Meloni ha annunciato a gran voce che vuole stabilire per legge un tetto alle presenze di figli di immigrati nelle nostre classi «perché i bambini italiani non siano mai più minoranza». Sempre più il tratto comune delle destre in Europa si caratterizza per l'attacco alla scuola pubblica.
a pagina 17



Istat, disavanzo di bilancio al 3,1% l'Italia resta osservata speciale Ue

Ecco i nuovi requisiti nel 2031 in pensione a 67 anni e 9 mesi

di **VALENTINA CONTE**

a pagina 34

Il deficit italiano resta sopra il 3% e l'Italia resta in castigo. Non esce, ancora, dalla procedura per deficit eccessivo e resta sorvegliata speciale. Lo certifica l'Istat che per questo finisce nel mirino della premier. «Non so se l'Istat sottostima gli italiani o il governo», attacca Giorgia Meloni in tv da Vespa.
di **COLOMBO e DE CICCO**
a alle pagine 6 e 7
commento di **LINDA LAURA SABBADINI**



Il presidente Trump indica minaccioso il segretario dell'Onu Antonio Guterres

Circo Trump all'Onu, accuse a tutti colloqui Usa-Iran durante i lavori

di **BASILE, CAFERRI, CASTELLANI PERELLI, COLARUSSO, LUCCHINI, MASTROLILLI e TONACCI**

da pagina 10 a pagina 15

Futuro in corso.

Da oltre 140 anni, siamo impegnati per il progresso e la sicurezza energetica del Paese. Anche adesso, anche qui.

EDISON Diventiamo l'energia che cambia tutto.

LE IDEE

Le gonne corte e lo spazio allungato delle parole vietate

di **ELENA STANCANELLI**



Non varrebbe la pena di occuparsi del commento di Antonio Tajani sulla lunghezza delle gonne.
a pagina 25, servizio di **RIFORMATO**

L'INTERVISTA



Schulz: Merz rimane perché nessuno vuole il suo posto

di **TONIA MASTROBUONI**

a pagina 19

IL CASO

Le sorelle nascoste in un negozio per una gara social

di **SALVO PALAZZOLO**

Non c'è stato alcun sequestro di persona nel cuore della provincia di Caltanissetta. Le due bambine di San Cataldo - 12 e 8 anni - sparite per 21 ore fra venerdì e sabato, sono scappate da casa per cimentarsi in una sfida social che conta milioni di visualizzazioni. La challenge si chiama: "Tutta la notte in un negozio".
a pagina 27



Mercoledì 23 Settembre 2026

San Pio da Pietrelcina
Anno LXXXII - Numero 262

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



VALLEVERDE

€ 1,20

DIRETTO DA DANIELE CAPEZZONE

www.iltempo.it
ISSN 0391-6990

IL COMMENTO

di DANIELE CAPEZZONE

Il giornale dei conservatori e dei liberali. Abboniamoci.

«Il tempo passa, Il Tempo resta», recitava uno slogan pensato da Gianni Letta. Messaggio insuperabile per chiarezza e anche per tocco poetico: evoca il trascorrere del tempo, ma pure il punto fermo di un quotidiano - il nostro, il vostro - che continua ad accompagnarci evolvendosi con la società che cambia.

Oggi, grazie al nostro Editore, Il Tempo indossa un vestito nuovo. Abbiamo pensato una veste grafica adeguata al ruolo di un quotidiano che vuole essere il riferimento per i conservatori e i liberali italiani. E alla forza delle inchieste, all'autorevolezza dei commenti, deve corrispondere come biglietto da visita un aspetto elegante, ordinato, riconoscibile. Che non sacrifichi guizzi e vivacità, ma dentro un'architettura essenziale, rigorosa e composta.

Questo pomeriggio e domani, a Palazzo Wedekind, terremo una Festa che sarà un grande momento di confronto: ci saranno i due vicepremier, domani la premier, e tante altre voci a discutere in un programma di altissimo livello.

Celebreremo anche (merito esclusivo dei miei fantastici colleghi) numeri lusinghieri, con una crescita della diffusione del nostro quotidiano che ci emoziona e ci impegna a fare sempre meglio.

Abbonatevi, se non l'avete ancora fatto, in forma cartacea o digitale. Metteteci alla prova. E troverete (accanto al quotidiano) molto altro a cui ci siamo dedicati: una community online vivacissima e in crescita esponenziale, i nostri convegni (alti per contenuti ma mai noiosi), la nostra ambizione di costruire un piccolo «think tank» che aiuti il centrodestra a prepararsi a una stagione elettorale delicatissima. La posta in gioco impone di non fare regali ad avversari che non li meritano.

Credo di sapere qualcosa sul popolo di centrodestra. Le circostanze della vita mi hanno reso una figura amica per tante persone che incontro per strada e che mi onorano della loro fiducia. Quelle donne e quegli uomini non vanno delusi. Possono avere una perplessità o un rimprovero su questa o quella misura, ma sanno che c'è un solo governo auspicabile per l'Italia.

L'idea di ritrovarci con Conte e Schlein, Bonelli e Fratoianni, è un esperimento da evitare.

«Preferirei di no», diceva il personaggio di un racconto di Melville. Lo diciamo anche noi.



Piantedosi: «Centrodestra unica proposta di governo»

«Retorica contro un fascismo che non c'è e allarme costituzionale continuo fanno da collante a una sinistra senza progetto»

Intervista al ministro dell'Interno: «Meloni leader internazionale riconosciuta». I record: crollo degli sbarchi, più rimpatri, calo dei reati gravi, assunzioni nelle Forze di polizia.

Ancora 3,1%, il deep state rema contro il Governo

alle pagine 2 e 3

FEDERICO PUNZI a pagina 6

Ma ecco i 20 miliardi per tagliare le tasse

FILIPPO CALERI a pagina 6

OGGI E DOMANI A PALAZZO WEDEKIND



Idee per Governo e imprese alla Festa de Il Tempo

ALESSIO BUZZELLI a pagina 4

SCHLEIN AVVERSARIA NATURALE

Meloni punge l'Istat e snobba Giuseppei

Legge elettorale, bollo auto, sfioramento del Patto di Stabilità, divieto del burqa e limite agli studenti stranieri a scuola, ma anche energia e un'investitura a Schlein come «interlocutrice naturale». Meloni a tutto campo da Vespa

EDOARDO ROMAGNOLI a pagina 7

SCUOLA

Pure Mattarella voleva classi con pochi stranieri

Anche Mattarella da ministro dell'Istruzione voleva classi con pochi stranieri. Sul sito Nicola Porro.it un articolo che rievoca quella scelta: «Qualche unità solo per classe» diceva.

CASSOL, DESIDERIO E MUSACCHIO a pagina 11

GRAN CELEBRANTE FABIO FAZIO

Operazione Salis. Altra trappola per Elly

MARCO ZONETTI a pagina 9

LA STORACIATA

La sinistra già prepara l'emendamento per l'ora di religione islamica a scuola. Monsignor Zuppi lo benedirà?



IL TEMPO DI OSO



Oggi a piazza Colonna manca solo Sigfrido

IL DOLCE SUONO MI COLPÌ

TEATRO DELL'OPERA DI ROMA

CAMPAGNA ABBONAMENTI DAL 1° LUGLIO
BIGLIETTI IN VENDITA DALL'8 OTTOBRE

STAGIONE 2026/27

OPERAZIONE.IT

ASSEMBLEA ONU



Trump strizza l'occhio all'Europa e alla Nato

GASPARRI E NOVELLI a pagina 14 e 15



Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



Editoriale

Piattaforme digitali e radicalizzazione
SE L'ALGORITMO
PREMIA GLI ESTREMI

LEONARDO BECCHETTI

Il risultato delle elezioni regionali nel Mecklenburgo-Pomerania Anteriore è un terremoto politico: l'Afd ha superato il 38%, la Spd ha ottenuto circa il 35,5%, mentre la Cdu è precipitata sotto la soglia del 5%. Il centro politico tradizionale si è ristretto fino quasi a scomparire. Sarebbe sbagliato ricondurre tutto a una sola causa. Contano la stagnazione, le disuguaglianze economiche e territoriali, l'immigrazione, la paura del declino e la distanza dalle élite. Ma nell'analisi manca spesso un elemento decisivo: il campo sul quale queste paure si trasformano in opinione e consenso politico non è neutrale. È un campo da gioco truccato. Una parte crescente della conversazione pubblica si svolge su piattaforme private il cui profitto dipende dalla capacità di catturare la nostra attenzione. Più tempo trascorrono online significa più dati raccolti, più pubblicità e maggiori ricavi. Conflitto, indignazione e ostilità sono tra i mezzi più efficaci per produrre coinvolgimento. Le piattaforme non si limitano a ospitare il dibattito. Costruiscono una prima pagina diversa per ciascuno di noi. Un giornale tradizionale propone una prima pagina uguale per tutti, visibile e contestabile. Una piattaforma ne produce milioni, governate da algoritmi che decidono quali contenuti mostrare, in quale ordine e a quante persone. Se un messaggio estremo suscita più reazioni, il sistema impara a presentarlo a un pubblico più vasto. Un messaggio ragionevole, che distingue, dubita e cerca un punto d'incontro, genera spesso meno interazioni e scivola verso il basso. Non è necessario immaginare un grande burattinaio politico. Basta l'incentivo economico: più conflitto significa più engagement e più engagement significa più profitti.

continua a pagina 14

Editoriale

Umani fino in fondo nella sfida dell'IA
NESSUNA GARANZIA
UNA RESPONSABILITÀ

STEFANIA GARASSINI

«Vorrei che lei mi garantisse che tutto andrà bene». «Questo è impossibile». È lo scambio di battute tra il regista Daniel Røher e Sam Altman, il capo di OpenAI, l'azienda proprietaria di ChatGpt, nel documentario "The AI Doc", disponibile da qualche giorno su Netflix, dopo la presentazione in gennaio al Sundance Festival negli Stati Uniti. Storia (vera) di un uomo - lo stesso Røher, regista insieme a Charlie Tyrrell - ormai prossimo a diventare padre e che si chiede in che mondo si ritroverà a vivere suo figlio, il film raccoglie voci di protagonisti dell'intelligenza artificiale, non proponendo scenari rassicuranti, ma invitando a un impegno collettivo, unica strada possibile per bilanciare lo strapotere delle aziende del settore. Come Altman, anche Dario Amodei, capo di Anthropic, e Demis Hassabis, ex ceo di Google DeepMind, hanno accettato di rispondere alle domande di Daniel Røher sulle prospettive future dell'IA, mentre gli altri due grandi player, Elon Musk e Mark Zuckerberg, si sono sottratti. Amodei, al centro di un animato dibattito, con la sua recente proposta di un rallentamento nell'evoluzione dell'IA, si chiede: «Sono speranzoso? Sì. Sono sicuro che tutto andrà bene? No». Nulla di particolarmente incompaginato per un quasi-papà alle prese con le ansie che uno scenario del genere comporta. Proprio il parallelo tra l'avventura, piena d'incognite e oggi considerata persino folle, di mettere al mondo un figlio in un mondo avvolto dall'incertezza sul futuro, e la corsa all'impazzata dell'IA consente di affrontare la questione nei suoi termini reali e ultimativi. Che spazio ci sarà per ciò che è umano in una società in cui le macchine saranno più intelligenti di noi?

continua a pagina 6

IL FATTO Il presidente degli Stati Uniti bolla come «fake gli allarmi sull'IA. Non bloccheremo il suo sviluppo»

Minacce di pace

Trump all'Onu rivendica di aver risolto i conflitti, poi si dice pronto ad annientare l'Iran e colpire la Corte penale internazionale. Guterres: in Cisgiordania si rischia la pulizia etnica

LUCIA CAPUZZI

«Istituzione fuorilegge». Donald Trump ha scelto il podio di Palazzo di vetro per sferrare l'attacco frontale alla Corte penale internazionale, emblema di quell'ordine mondiale che la sua Amministrazione ha deciso di riscrivere. «Chiedo a tutte le nazioni che sono membri dell'organismo di ritirarsi immediatamente», ha tuonato il presidente statunitense nel suo intervento all'Assemblea generale Onu. Trump ha rivendicato di aver risolto 8 conflitti nel mondo, ha detto di essere pronto ad annientare l'Iran, tenendo aperta la possibilità di un'intesa dopo il voto di mid term. Il segretario generale dell'Onu Guterres ha evocato lo spettro della pulizia etnica in Cisgiordania.

Geronico e Miele p. 2-3



L'intervento all'assemblea dell'Onu del presidente degli Stati Uniti Donald Trump / Ansa

SPAC In abbandono i luoghi della memoria

L'ex gulag albanese
e quel passato rimosso

Grimaldi a pagina 11

GOVERNO La premier: pure Mattarella fece circolari sui ghetti. Ma erano per integrare

Sul deficit obiettivo mancato
Meloni passa al contrattacco

L'Istat non corregge la prima stima: il disavanzo del 2025 resta al 3,1%. Per 1,8 miliardi si sfiora e si resta sotto la procedura Ue per alto deficit. Nessun effetto diretto, ma si complica la partita per la manovra e le maggiori spese per difesa ed energia possibili con la flessibilità europea. Il vicepremier Salvini invoca subito un maxi-scostamento per fare la manovra 2027, anno elettorale. E dopo il bollo auto, arriva un emendamento per tagliare il ca-

none Rai. La premier replica dando un colpo all'Istat («Rammarcata, spiace che dopo spesso rivedono i numeri») e poi respinge l'interpretazione di chi vede nelle parole del capo dello Stato una critica alla misurazione annunciata sulla riduzione degli studenti stranieri nelle classi. «Non credo che Mattarella abbia paura delle classi ghettizzate», dice, ricordando le circolari che fece da ministro dell'Istruzione. In realtà era finalizzata però all'inclusione.

D'Angelo, Fatigante e Muelo alle pagine 4 e 8

OGGI IL VIA LIBERA IN SENATO

Una delega ampia e «vaga»
per il ritorno al nucleare

Oggi il Senato voterà per l'approvazione definitiva della legge delega sul nucleare. Il ministro dell'Ambiente Pichetto Fratin auspica i primi decreti entro l'anno e promette: «Solo piccoli reattori e le Regioni avranno un ruolo rilevante per l'individuazione del sito». Le opposizioni accusano la maggioranza di voler dare carta bianca al Governo. Tutti i nodi della delega.

Del Re e Marcelli
a pagina 5GLI ALUNNI
STRANIERILe scuole cattoliche:
accoglienza ma nella parità

Ferrario a pagina 9

VERSO SEUL 2027

La Gmg in Sud Corea
al servizio degli ultimi

Gobbo a pagina 16

COMUNIONI A PALERMO

Sacramenti posposti
Protesta il commercio

Puglisi a pagina 10

E dunque
Gioele DixPopolo
di navigatori

«Mandami la posizione» è un'espressione che oggi tutti capiscono senza possibilità di malintesi. Tornasse in vita mio nonno penserebbe come minimo di essere capitato sul set di un film di guerra (la sua passione, peraltro). I navigatori hanno modificato e stravolto il concetto di orientamento. Delegando ai satelliti il compito di guidarci abbiamo conquistato la certezza degli itinerari, ma perso il gusto di deviazioni impreviste. Ho molta nostalgia dei tempi in cui si sbagliava strada e si era costretti a tirar giù il finestrino per farsi dare indicazioni. «Scusi, sa mica dirmi»

era l'incipit di tradizione, poi poteva capitare di tutto. Sugli informatori stradali ero frettosissimo, avrei potuto scrivervi una tesi di laurea. C'era il catastrofista che ti guardava con un misto di stupore e commiserazione: «No, ma è lontanissimo da qui!». C'era il categorico che con immotivata durezza ti destabilizzava: «Guardi, vivo qui da sempre, non è di sicuro in questa zona». Il suo opposto era l'estraneo, spedito lì per onorare la legge di Murphy: «Mi spiace, io non sono di queste parti». Ma il mio preferito era l'inconcludente che si dilungava senza costrutto e alla fine ti suggeriva: «Vada tutto dritto, poi chiedi». Quanto era meglio navigare a vista. Potevi persino far perdere le tue tracce.

© FOTOGRAFIA ASSOCIATA

Agorà

NOVECENTO

L'altra vita di Aldo Moro
Intellettuale raffinato
oltre che politico

Picariello a pagina 17

SPIRITUALITÀ

Giustizia e società:
tutto il bene comune
del Samaritano

Righetto a pagina 18

URBANISTICA

Le città del futuro
e la rigenerazione all'oggi
degli spazi pubblici

Viana a pagina 19

San Francesco vive

182 PAGINE
dedicate al
centenario
francescano

RICHIEDI SUBITO LA TUA
COPIA DA COLLEZIONE

RIVISTA.SANFRANCESCO.ORG
sacroconvento@sanfrancesco.org



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



-1

GIORNO ALL'EVENTO

Domani il convegno
Speciale Telefisco,
iscrizioni fino
alle ore 18 di oggi
Dall'Iva al concordato,
dalle imprese ai bonus:
sotto esame le novità

Domani Speciale Telefisco 2026
dalle 9 alle 13. Iscrizioni fino alle
18 di oggi all'indirizzo
ilsole24ore.com/telefisco-settembre
— Servizio a pagina 37



FTSE MIB 52095,83 -0,53% | SPREAD BUND 10Y 88,40 +0,22 | SOLE24ESG MORN. 1664,83 +0,10% | SOLE40 MORN. 1908,57 -0,70% | Indici & Numeri → p. 43-47

ARABIA, RIAPRE L'OLEODOTTO: PETROLIO GIÙ

Trump all'Onu: accordo o distruggeremo l'Iran E Putin caccia la pace

Cappellini e Valsania — a pag. 10 e 14



Al'Onu. Donald Trump

IL SEGRETARIO ONU

La denuncia
di Guterres:
«In Cisgiordania
lo spettro della
pulizia etnica»

Rosalba Reggio — a pag. 10

IL MEDICO AL-MUSADDAR

«A Gaza City ogni
giorno attacchi
con droni
anche vicino
all'ospedale»

Cristina Carpinelli — a pag. 14

PANORAMA

ALTA TENSIONE

Meloni: anche Mattarella era per il tetto agli stranieri a scuola

«Quando il presidente della Repubblica era ministro dell'Istruzione redigeva circolari che invitavano a non concentrare ragazzi stranieri nella stessa classe». Così Giorgio Meloni dopo che ad Amatrice Mattarella aveva chiesto una scuola inclusiva. Dal Colle l'invito a leggere i testi e trovare le differenze. Opposizioni con Mattarella. — a pagina 12

LE PREVISIONI

La Ragioneria: nel 2029 in pensione a 67 anni e 6 mesi

di Giorgio Pogliotti — a pag. 8

CONGIUNTURA FLASH

Pil 2026 al rialzo, ma frenata a fine anno

Il 2026 sorprende al rialzo grazie ai due buoni primi trimestri, ma la crescita rallenta a fine anno. Il messaggio arriva da Congiuntura Flash, l'analisi del Centro studi di Confindustria. — a pagina 6



Paolo Benanti.
Docente
Luiss

ETICA DI FRONTIERA

UN PARASSITA NEL SISTEMA NERVOSO DELLA CIVILTÀ

di Paolo Benanti — a pagina 17

DOMANI CON IL SOLE 24 ORE



Casa ed edifici,
come proteggerli. La guida,
destinata a
imprese e fami-
glie, per la scelta
della polizza.
A 1,00 euro
oltre il prezzo
del quotidiano

Lavoro 24

Il settore
Logistica, occupati
a quota 1 milione

Giorgio Pogliotti — a pag. 28

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Conti pubblici

L'Istat conferma il dato
Giorgetti rammaricato: nel
2027 addio alla procedura Ue

Anche per la casa e la flat tax
le scelte sono vincolate
dalle priorità politiche

L'Istat conferma il deficit 2025 al 3,1% e gela le speranze del Governo di un'uscita anticipata dalla procedura Ue per disavanzi eccessivi. L'addio al braccio correttivo del Patto potrà arrivare «nel 2027 coerentemente con i dati già espressi nel Dfp», commenta il ministro Giorgetti, dopo aver preso atto «non senza rammarico» dei nuovi numeri. Si fa così in salita l'impiego dell'extradeficit per difesa ed energia. Fante proposte per la manovra, dalla casa alla flat tax, restano vincolate alle priorità politiche. Latour, Parente, Trovati — a pag. 2

LE REAZIONI

Meloni: la tabella di marcia non cambia Salvini attacca: serve uno scostamento

Manuela Perrone — a pag. 3

IL PRESIDENTE DELL'ABI

Patuelli: «Le banche hanno già dato»

Laura Serafini — a pag. 3

PIL E CONTI

TRE MOTIVI PER ESSERE PRUDENTI

di Dino Pesole — a pag. 3



COMPONENTI MECCANICI

La modenese Usco rileva Italtractor dall'americana Titan: nasce un big da 1,4 miliardi

Lucia Orlandini — a pag. 19

Leadership. Con questa operazione il big emiliano Usco si rafforza sul mercato (nella foto cingoli per movimento terra)

Il nuovo BTp green fa il pieno, domanda oltre i 110 miliardi

Titoli di Stato

L'importo raccolto è stato
pari a 8 miliardi di euro con
scadenza il 30 ottobre 2038

Il nuovo BTp Green offerto dal Tesoro sul mercato primario è stato collocato per un importo pari a 8 miliardi di euro. Il titolo, che ha scadenza 30 ottobre 2038, è stato collocato al prezzo di 99,591 corrispondente ad un rendimento lordo annuo all'emissione del 4,492%. La domanda ha toccato i 112 miliardi. Anche grazie a quest'ultima operazione il Tesoro ha completato oltre tre quarti del programma di finanziamento atteso per il 2026. Un anno in cui il costo medio all'emissione del debito italiano è tornato a crescere al 2,96%. Cellino — a pag. 5

1,2

IMPATTO IN MILIARDI
L'impatto economico delle
regate potrebbe superare
i 690 milioni entro luglio
2027 e quota 1,2 miliardi
nel medio-lungo periodo

DA DOMANI A NAPOLI

America's Cup,
al via le regate
Business
da oltre
1 miliardo

Bellinazzo — a pag. 11

247

LA RACCOLTA IN MILIONI
L'operazione per Newcleo ha
generato proventi lordi di 247
milioni, che arrivano a 267
milioni con l'ulteriore raccolta
annunciata ieri dalla società

NUCLEARE

L'italiana
Newcleo
sull'ottovolante
al debutto
sul Nasdaq

Condina — a pag. 31



A SUPPORTO DELLE IMPRESE
E DELL'INNOVAZIONE.
A GARANZIA DELLA QUALITÀ DEL MERCATO.



ITALIA | CINA | EAU | GERMANIA | INDIA | POLONIA | SPAGNA | UK



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Manifestazione M5s in Val di Susa contro la Tav Il Pd continua a dichiararsi favorevole all'opera

Carlo Valentini a pag. 4

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

SUPERBONUS

Accertamenti fiscali: al vaglio file, fotografie, video, e-mail e documenti rinvenuti nelle memorie del contribuente, dei professionisti o dell'impresa

Angeli a pag. 34

AMBIENTE

Da ieri si può richiedere il bonus colonnine domestiche, l'incentivo destinato alla ricarica dei veicoli elettrici nelle abitazioni

a pag. 35

Cripto nel mirino del fisco

Non solo lettere di compliance, ma controlli mirati con l'invio di questionari in tutta Italia ai detentori opportunamente selezionati per scovare le plusvalenze tassabili

Il Fisco affila le armi sulle crypto attività. E tenta di passare alle maniere forti per scovare plusvalenze tassabili. La strategia dell'Agenzia delle entrate non si sta limitando alle lettere di compliance, ma sta mettendo in campo controlli mirati in tutta Italia con l'invio di questionari ai detentori di crypto attività (criptovalute, token, NRI) opportunamente selezionati dopo una scrematura che ha portato a circoscrivere la platea a meno di un migliaio di soggetti.

Cerriano e Rizzi a pag. 29

GRUPPO SAE

L'editore de La Stampa punta a una testata web orientata a destra

Capisani a pag. 21

Greenwashing e finti claim: dal 27 settembre scattano i divieti e le sanzioni per le imprese



Dal 27 settembre 2026 scatta la stretta contro il greenwashing: claim ambientali generici, informazioni ingannevoli sulle condizioni di lavoro, marchi di sostenibilità privi dei requisiti previsti, neutralità climatica basata sulla compensazione delle emissioni e false informazioni sulla durabilità e riparabilità dei prodotti finiscono sotto le nuove regole a tutela dei consumatori. Per le pratiche commerciali scorrette le sanzioni dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Agcm) possono arrivare a 10 milioni di euro.

Ricciardo a pag. 38

DIRITTO & ROVESCIO

Nello statuto di Futuro Nazionale, Vannacci si è schierato a favore del patriarcato. In un momento in cui sembra che quella parola sia diventata peggio di una bestemmia e richiami secoli di oppressione, di sfruttamento, di schiavitù femminile, lui si proclama a favore del patriarcato. Ci vuole coraggio. Ma non bisogna trascurare un dettaglio: lui parla di patriarcato mediterraneo. Che probabilmente serve a distinguere, nella sua prospettiva, un patriarcato buono, quello della famiglia tradizionale, da uno cattivo, quello dei talebani o degli ayatollah. E forse vuol dire anche qualcosa d'altro, perché il mediterraneo richiama alla mente le mamme e le nonne del Sud, le famiglie strutturate con ruoli chiari, che ruotano intorno all'autorità paterna e all'amore tenace e incondizionato delle madri. In pratica il patriarcato mediterraneo è quello dove in casa comanda la donna.

Se i muri
potessero parlare...

i vostri chiedrebbero un copywriter



Immagina una sala riunioni in cui la parete si accende, ogni volta che hai qualcosa da dire. VISIOON by Gruppodigit porta proiezioni ampie e integrate in sale riunioni, conference room, formazione e convention — senza barriere tra relatore, contenuto e pubblico.

Più impatto ai tuoi contenuti. Più valore ai tuoi spazi.

&VISIOON
EMPOWER YOUR VISUAL COMMUNICATION



visioon.it

info@visioon.it